



COMUNE DI LUINO

PROVINCIA DI VARESE



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE TRIENNIO 2024/2026

*ART. 6 COMMI DA 1 A 4 DEL DECRETO LEGGE N. 80 DEL 09.06.2021,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 113 DEL 06.08.2021 E
SS.MM.II.*

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.49 DEL 11/04/2024

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.1 Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente	5
1.2 Informazioni relative alla composizione demografica e statistiche sulla popolazione	9
1.3 Informazioni relative alla economia insediata e i servizi pubblici generali	16
1.4 Le strutture dell'ente utilizzate erogazione dei servizi alla collettività	19
I principali portatori di interesse del Comune di Luino	27
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	28
2.1 Valore pubblico	28
2.2 Performance	35
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	90
2.3.1 Analisi del contesto esterno	91
Impatto contesto esterno	92
2.3.2 Analisi del contesto interno	94
Contesto interno	94
Contesto organizzativo	94
Organi di indirizzo politico-amministrativo	95
Sistemi e flussi informativi, processi decisionali	97
Impatto contesto organizzativo	99
Contesto gestionale e Mappatura dei processi	103
Macroprocessi	103
Processi	103
2.3.3 Le aree a rischio corruzione	106
2.3.4 I fattori abilitanti del rischio corruttivo	107
2.3.5 Obblighi di trasparenza	107
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	108
3.1 Organigramma e struttura organizzativa	108
3.2 Organizzazione del lavoro agile	112
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	115
3.3.1 La dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio	118
3.3.2 Il rispetto dei limiti di spesa delle assunzioni flessibili	118
3.3.3 Il programma della formazione del personale	119
3.3.4 L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare mediante strumenti tecnologici	124
3.3.5 Le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale	124
3.3.6 Le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere	124
4. MONITORAGGIO	126

PREMESSA

Il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

L'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 81/2022 individua gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione che vengono assorbiti dal PIAO, in particolare:

- il piano del fabbisogno del personale di cui all'articolo 6 del d.lgs. 165/2001;
- il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 165/2001;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a) della legge 190 del 2012;
- il piano organizzativo del lavoro agile di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 124 del 2015;
- il piano delle azioni positive di cui all'articolo 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006.

Invece, il D.P.R. n. 132 del 2022 ha descritto la composizione del PIAO prevedendo la sua articolazione in quattro sezioni, a loro volta articolate in sottosezioni:

I Sezione Scheda anagrafica dell'Amministrazione;

II Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione:

II.1 Valore pubblico;

II.2 Performance;

II.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

III. Sezione Organizzativa e Capitale Umano:

III.1 Struttura organizzativa

III.2 Organizzazione del lavoro agile

III.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale. IV

Sezione monitoraggio.

Il presente documento, redatto per il triennio 2024/2026, è attuativo del Documento unico di programmazione, relativo al medesimo orizzonte temporale, approvato dal consiglio comunale il 13 febbraio 2024 con deliberazione n. 3 e, per i suoi contenuti, si pone in sostanziale continuità metodologica con i piani di settore approvati sino all'anno 2023 e che oggi sono stati assorbiti in esso.

La sottosezione dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza contiene il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2023/2025 e recepisce, con le modalità e secondo la scansione temporale meglio descritta nella sua parte introduttiva, il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA) approvato da Anac il 17 gennaio 2023.

Il documento presenta un'inevitabile forma in divenire. Tuttavia, in un contesto come quello attuale caratterizzato dall'ingente mole di finanziamenti europei finalizzati all'attuazione del PNRR e dalla considerevole rivisitazione dell'organizzazione dell'ente, dotarsi per tempo di un documento che favorisca il processo di programmazione e controllo è un valore aggiunto, che sovrasta la possibile fruizione della proroga ventilata dal legislatore per l'approvazione del documento nel 2023.

La parziale perfettibilità di alcune sezioni del Piano potrà del resto essere colmata attraverso i successivi aggiornamenti.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI E ATTIVITA' OGGETTO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

IL COMUNE

La riforma del Titolo V della Costituzione del 2001 ha affermato, per la prima volta, la pari dignità degli enti che costituiscono la Repubblica in un dinamismo ascendente che parte dai Comuni in quanto soggetti più vicini ai cittadini e meglio in grado di rappresentare le istanze di governo delle comunità locali.

Le funzioni amministrative che riguardano la popolazione sono attribuite ai Comuni dall'art. 118 della Costituzione sulla base, fra gli altri, del principio di sussidiarietà per il quale i livelli di responsabilità e di intervento devono essere collocati il più vicino possibile ai cittadini ed alle loro aggregazioni.

Il Comune esercita le funzioni che gli sono attribuite a favore della comunità anche attivando forme di decentramento, cooperazione e di associazione con altri Comuni o enti territoriali per la gestione di interventi specifici di impatto e rilevanza sovracomunale.

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Luino

Codice Univoco AOO (Area Organizzativa Omogenea): A878F93 **Codice IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni):** c_e734 **Indirizzo:** Piazza Crivelli Serbelloni n. 1

Codice fiscale: 84000310122 / **Partita IVA:** 00238010128

Telefono: 0332/543.511

Sito internet: www.comune.luino.va.it

E-mail: info@comune.luino.va.it

PEC: comune.luino@legalmail.it

Social Network: /

1.1 Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente:

Il territorio del Comune è circa 220 metri sul [livello del mare](#). Dista circa 23 km da [Varese](#), capoluogo dell'omonima provincia a cui il Comune appartiene. La dimensione del territorio è di 21.01 kmq e presenta una densità abitativa di 706,13 Ab/Kmq.

Luino confina ad ovest con il Piemonte e a nord, nord est con la Svizzera presenta caratteristiche orografiche diversificate estendendosi dai livelli rivieraschi, contraddistinti da discreta densità

abitativa, fino ai rilievi collinari/prealpini zone in cui si diradano insediamenti urbani diventando prevalentemente boschive.



Il lago costituisce un elemento di grande valore dal punto di vista paesaggistico, che può essere valorizzato in funzione della fruibilità turistica, ma anche in funzione dell'innalzamento della qualità di vita dei luinesi. Al lago è correlata una fruibilità visiva in termini di patrimonio paesaggistico/culturale ma anche la vivibilità di un luogo condiviso e di accessibilità all'acqua, in funzione della balneabilità e della navigazione.

Al lago possono essere correlati rischi idrologici legati alla piena. Il lago costituisce un fattore determinante in termini:

- **residenziali**, con la sempre crescente richiesta di luoghi per soggiornare con vista lago e possibilità di gestire autonomamente la propria casa (villa/villetta ecc.)
- **di sosta** (parchi o giardini a lago, lidi, luoghi benessere a contatto con la natura, belvedere, punti ristoro a lago ecc.)
- **di “percorsi lenti di fruizione del paesaggio”** (a piedi e/o in bicicletta ecc.) lungo lago, da monte a lago, a mezza costa
- **sportivi**, per la possibilità di praticare sport nautici come la vela e il canottaggio

Di seguito è riportata la **zona climatica** per il territorio di Luino, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Comune di Luino	
Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno	2.465

Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.

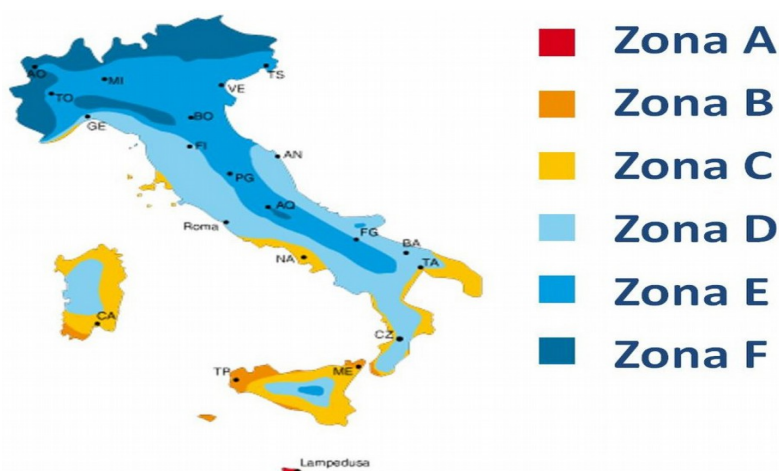
Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG, maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento e il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno **ossia in base al clima medio del comune indipendentemente dal luogo geografico**.

<i>Zona climatic a</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
A	comuni con $GG \leq 600$	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	$600 < \text{comuni con } GG \leq 900$	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	$900 < \text{comuni con } GG \leq 1.400$	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	$1.400 < \text{comuni con } GG \leq 2.100$	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	$2.100 < \text{comuni con } GG \leq 3.000$	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con $GG > 3.000$	tutto l'anno	nessuna limitazione

I gradi giorno (GG) corrispondono alla somma, estesa a tutti i giorni dell'anno, della differenza (solo quella positiva) tra la temperatura dell'ambiente interno e la temperatura media esterna giornaliera.

La temperatura dell'ambiente è stata fissata a **20° C** per convenzione. I gradi giorno quindi, **rappresentano un indice del clima** e più sono elevati, più la temperatura in quel luogo è rigida (significa che per tanti giorni la temperatura è stata inferiore a 20 °C).



(In zona A rientrano sono Lampedusa, Linosa e Porto Empedocle)

Nella tabella sottostante sono indicati i gradi giorno e la zona climatica di Milano, Roma, Napoli e Palermo. Ovviamente, scendendo a sud e andando verso climi più caldi, il numero dei gradi giorno diminuisce.

Città	Gradi Giorno	Zona climatica
Milano	2404	E
Roma	1415	D
Napoli	1034	C
Palermo	751	B

1.2 Informazioni relative alla composizione demografica e statistiche sulla popolazione:

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Al 31/12/2022 (ultimo dato aggregato ISTAT disponibile alla data di stesura del presente documento) la popolazione risulta essere pari a 14.193 abitanti. L'andamento della popolazione residente, in leggero decremento sino al 2011, risulta sino al 2014 in leggero aumento. Quindi ha assunto nuovamente un andamento decrescente.

Il Comune di Luino è comune a "vocazione turistica" e l'incremento della popolazione legato alla presenza di turisti nel territorio comunale deve essere attentamente considerato nella sua componente "stagionale" - ovvero relativa all'incremento della popolazione residente nel periodo estivo.

Popolazione Luino 2001-2022

La tabella riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numer o famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31-dic	14.240	-	-	-	-
2002	31-dic	14.216	-24	-0,17%	-	-
2003	31-dic	14.149	-67	-0,47%	6.189	2,27
2004	31-dic	14.179	30	0,21%	6.266	2,25
2005	31-dic	14.229	50	0,35%	6.354	2,23
2006	31-dic	14.222	-7	-0,05%	6.369	2,22
2007	31-dic	14.238	16	0,11%	6.432	2,2

2008	31-dic	14.313	75	0,53%	6.545	2,17
2009	31-dic	14.294	-19	-0,13%	6.583	2,16
2010	31-dic	14.471	177	1,24%	6.700	2,15

2011 ⁽³⁾	31 dicembre	14.247	-224	-1,55%	6.718	2,11
2012	31 dicembre	14.244	-3	-0,02%	6.747	2,10
2013	31 dicembre	14.766	+522	+3,66%	6.718	2,18
2014	31 dicembre	14.833	+67	+0,45%	6.741	2,19
2015	31 dicembre	14.786	-47	-0,32%	6.746	2,18
2016	31 dicembre	14.664	-122	-0,83%	6.764	2,16
2017	31 dicembre	14.454	-210	-1,43%	6.703	2,14
2018*	31 dicembre	14.462	+8	+0,06%	6.684,43	2,15
2019*	31 dicembre	14.387	-75	-0,52%	6.689,33	2,14
2020*	31 dicembre	14.207	-180	-1,25%	6.698,00	2,11
2021*	31 dicembre	14.128	-79	-0,56%	6.677,00	2,10
2022*	31 dicembre	14.193	+65	+0,46%	6.724,00	2,10

(v) dato in corso di validazione

Distribuzione della popolazione – 31/12/2022

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	501	0	0	0	247 49,3%	254 50,7%	501	3,5%
5-9	606	0	0	0	304 50,2%	302 49,8%	606	4,3%
10-14	618	0	0	0	310 50,2%	308 49,8%	618	4,4%
15-19	619	0	0	0	305 49,3%	314 50,7%	619	4,4%
20-24	652	10	0	1	337 50,8%	326 49,2%	663	4,7%
25-29	645	84	0	1	388 53,2%	342 46,8%	730	5,1%
30-34	575	256	2	1	423 50,7%	411 49,3%	834	5,9%
35-39	397	400	2	29	417 50,4%	411 49,6%	828	5,8%
40-44	350	463	7	50	457 52,5%	413 47,5%	870	6,1%
45-49	321	595	7	85	517 51,3%	491 48,7%	1.008	7,1%
50-54	261	701	13	119	540 49,4%	554 50,6%	1.094	7,7%
55-59	195	744	38	164	564 49,4%	577 50,6%	1.141	8,0%
60-64	133	631	56	118	437 46,6%	501 53,4%	938	6,6%

65-69	83	634	96	80	391 43,8%	502 56,2%	893	6,3%
70-74	49	596	138	55	385 45,9%	453 54,1%	838	5,9%
75-79	30	470	213	41	342 45,4%	412 54,6%	754	5,3%
80-84	27	300	270	13	236 38,7%	374 61,3%	610	4,3%
85-89	21	153	232	14	151 36,0%	269 64,0%	420	3,0%
90-94	14	35	112	5	43 25,9%	123 74,1%	166	1,2%
95-99	6	6	44	0	10 17,9%	46 82,1%	56	0,4%
100+	1	0	5	0	3 50,0%	3 50,0%	6	0,0%
Totale	6.104	6.078	1.235	776	6.807 48,0%	7.386 52,0%	14.193	100,0%

Comun

Andamento demografico Popolazione 2001-2022

Fonte dati ISTAT – Elaborazione Tuttitalia .it – (con riferimento all’andamento demografico sono disponibili i dati al 31/12/2022)

Seguono comparazioni dell’andamento demografico della popolazione tra il Comune di Luino rispetto all’Italia.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Luino

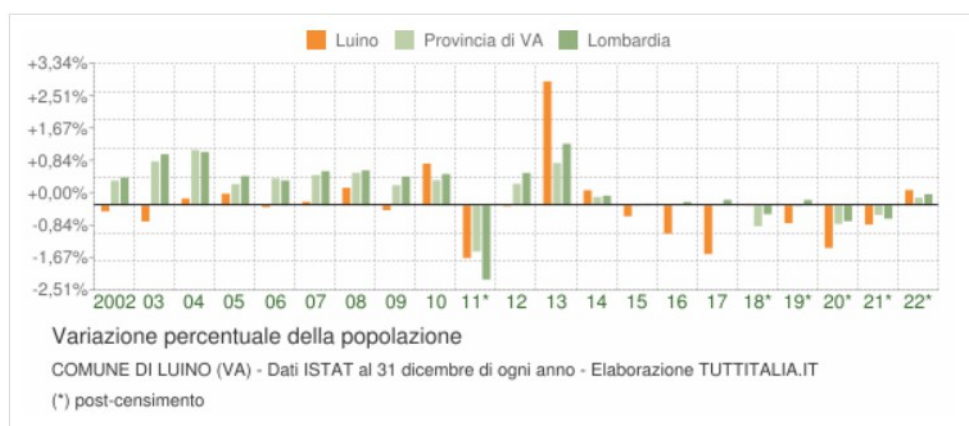


Italia



Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Luino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia.

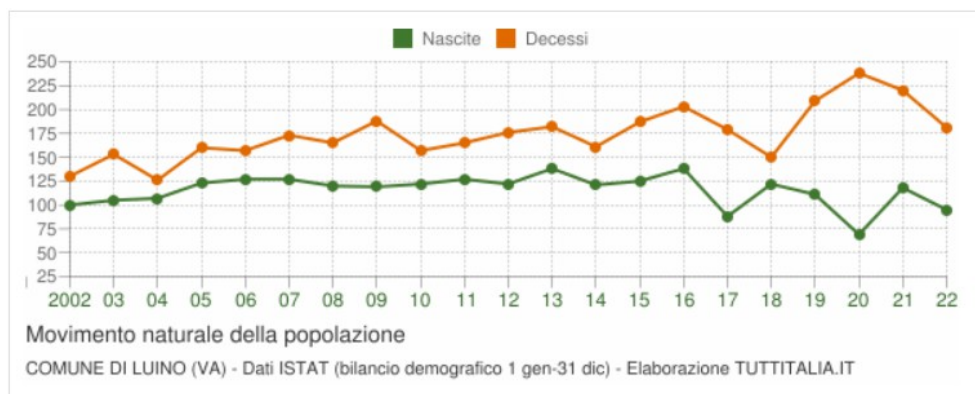


Movimento naturale della popolazione

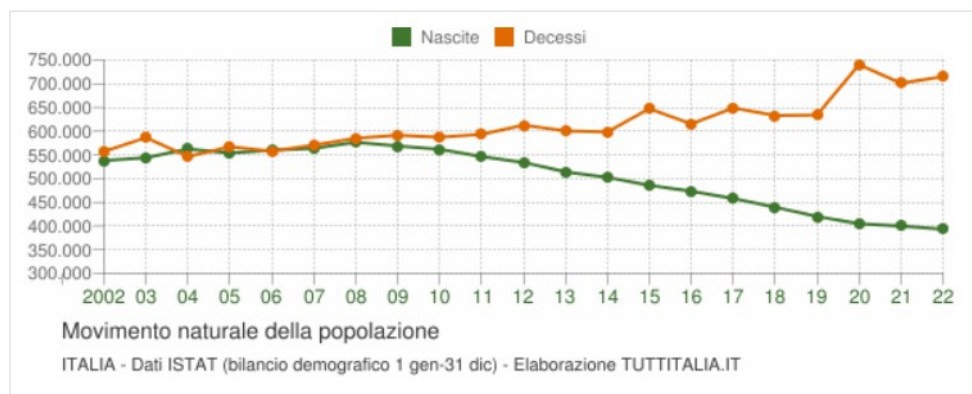
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee

Movimento naturale – grafico

Luino



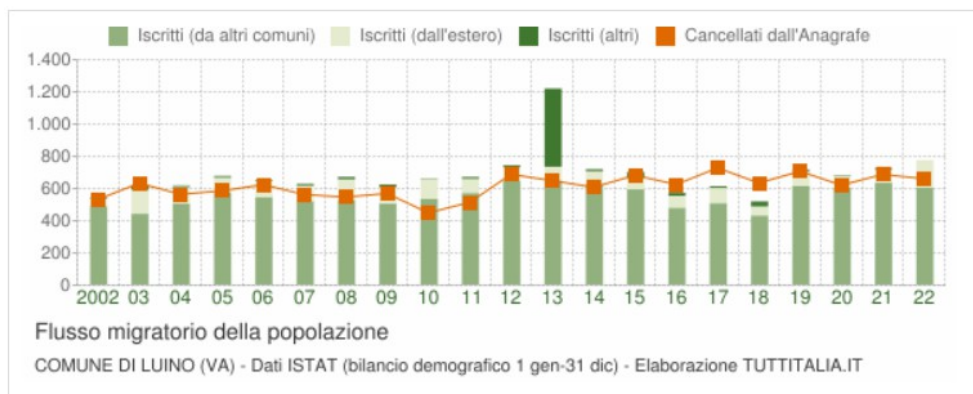
Italia



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Luino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

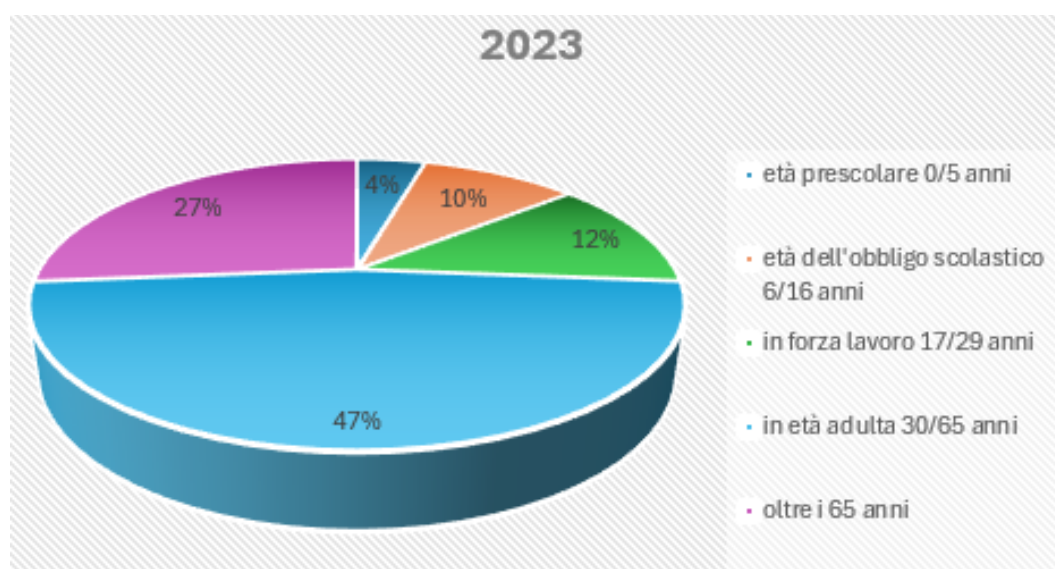


Popolazione per classi di età e popolazione scolastica

Nella tabella si riportano i dati demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente da intendersi al 31/12 dell'anno precedente

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
età prescolare 0/5 anni	606	639	639	656	702	731	729	772	772	769
età dell'obbligo scolastico 6/16	1378	1371	1371	1266	1245	1224	1208	1221	1243	1250
in forza lavoro 17/29 anni	1753	1764	1698	1810	1853	1864	1879	1916	1924	1835
in età adulta 30/65 anni	6713	6724	6724	6826	6848	6894	6957	7028	7098	7248
oltre i 65 anni	3743	3696	3696	3690	3739	3749	3681	3727	3749	3731
Totale	14193	14194	14128	14248	14387	14462	14454	14664	14786	14833

Calcolo della % di ogni fascia rispetto all'età adulta

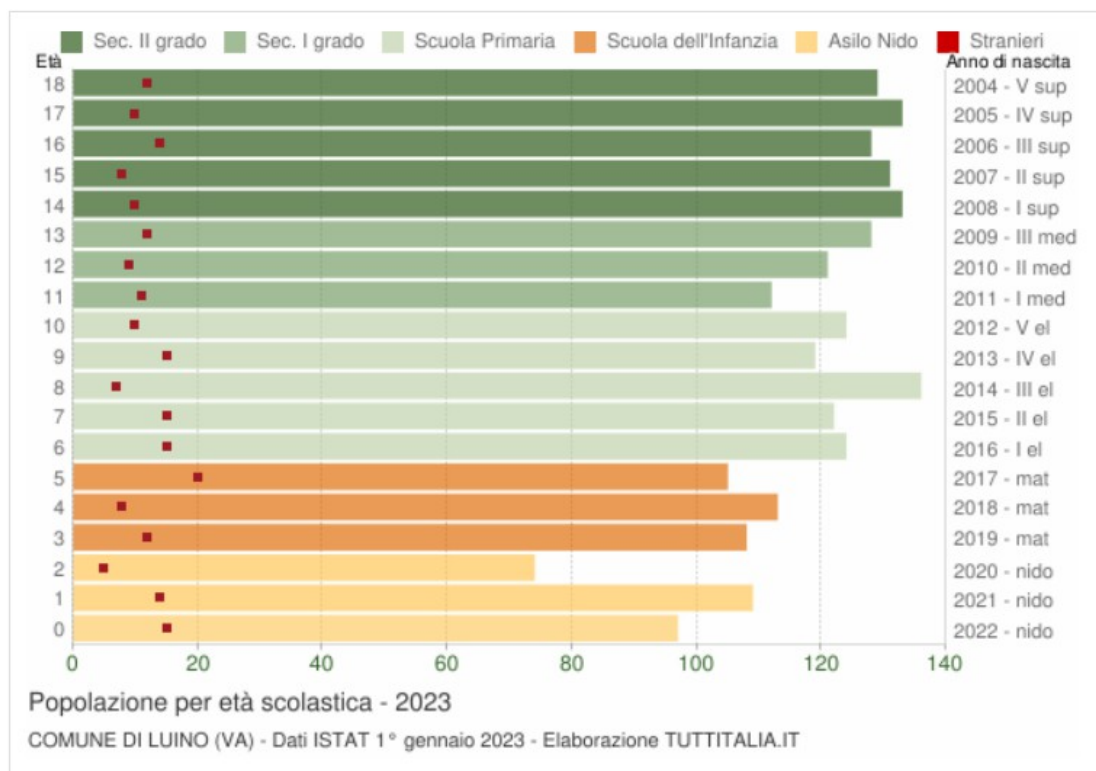


Risulta evidente l'elevata incidenza della fascia di età oltre i 65 anni che rappresenta più del 50% della fascia in età adulta (47%). La fascia di popolazione in età prescolare ha un'incidenza che

si posiziona attorno al 4 % della popolazione adulta mentre la fascia di età in obbligo scolastico incide per una percentuale approssimativa del 10% rispetto la fascia adulta.

L'età media si assesta intorno ai 47,3 anni in aumento rispetto agli anni precedenti.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le scuole di Luino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera



1.3 Informazioni relative alla economia insediata e i servizi pubblici generali

Economia insediata

(fonte informazioni: studio di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) propedeutica all'approvazione dello strumento urbanistico vigente (PGT))

Le attività economiche che caratterizzano il contesto luinese sono fortemente legate alla particolarità della situazione geografica entro cui si inserisce Luino, sia per lo straordinario contesto paesaggistico (vocazione turistica), che per la sua posizione al centro della piana del Tresa e del Margorabbia, ricca di acque (attività manifatturiere), alla confluenza delle valli del luinese (attività commerciali servizi), in prossimità con il confine svizzero (attività doganali, frontalierato.)

Industria

Alla fine del XIX secolo e agli inizi del XX Luino era una città fortemente industrializzata soprattutto nel settore tessile. La sua fortuna era dovuta all'abbondanza di acqua. Tanti svizzeri si spostavano dalla loro terra di origine proprio per fondare fabbriche e manifatture nel Luinese. Verso la fine del XX secolo l'industria entrò in crisi.

Negli ultimi anni '90, il settore industriale del Luinese, tranne alcune ditte operanti nel settore della meccanica, ha faticato maggiormente a rinnovarsi strutturalmente, a differenza delle altre aree della Provincia di Varese, determinando un impoverimento generale, sotto questo profilo, dell'intera zona. L'attività industriale si è andata caratterizzando per la presenza di attività produttive di medie dimensioni e limitate a pochi ambiti di produzione (tessile e meccanico, macchine per fonderie e torciture) cercando di evolvere verso prodotti ad alta tecnologia, e rivolgendosi anche a nuovi mercati esteri. Le attività imprenditoriali che hanno saputo rigenerarsi mediante una forte innovazione tecnologica oltre a politiche di mercato richiedono lo sviluppo sul territorio di un maggior supporto di servizi all'impresa, ma anche un rinnovato sistema di relazioni con il mondo della formazione e un nuovo rapporto con il sistema della logistica e dell'accessibilità legato a nuovi beni materiali e immateriali, da coniugarsi con la nuova sensibilità ambientale.

Nel contempo, la dismissione di molte aziende con impianti non più riutilizzabili, si traduce oggi in necessità di dismettere diverse aree storicamente destinate alle attività industriali in porzione significativa rispetto alle dimensioni complessive dell'insediamento urbano.

Fortissimo è oggi il frontalierato cioè la presenza di lavoratori italiani che si recano giornalmente in Svizzera per lavoro. Il territorio di Luino è stato sempre interessato dal fenomeno del frontalierato, rispetto alla Svizzera, caratterizzato da una continua evoluzione che non permette di effettuare analisi e di sviluppare modelli di previsione a medio – lungo termine. I frontalieri, infatti, fungono da sempre, per l'economia ticinese, da ammortizzatori (riserva di manodopera) nei momenti di contrazione/ espansione congiunturale: sono pertanto connessi in modo molto stretto all'andamento delle stesse attività economiche svizzere le cui dinamiche sono imprevedibili.

Commercio

Il tessuto commerciale della Città di Luino è caratterizzato dalla prevalenza di esercizi commerciali di medio/piccole dimensioni: poco più di 290 esercizi commerciali complessivamente, tra i quali circa 82 alimentari. L'attività commerciale è concentrata nell'area centrale della città: di questi esercizi commerciali circa 170 hanno affaccio diretto sulle vie che costituiscono il sistema viario principale della parte centrale della città (parte consolidata), costituendo un “nastro di negozi” continuo che caratterizza l'abitato e funziona come “sistema commerciale naturale”; gli altri sono invece dispersi variamente sul territorio. Negli ultimi anni si è registrata una debole ripresa delle attività commerciali del centro storico che lavorando in modo sinergico, cercano di favorire la riconoscibilità del sistema commerciale storico in termini identitari, quindi turistici ed economici.

Si riscontra l'obiettivo diseconomicità delle piccole attività commerciali presenti nelle frazioni che determina una progressiva scomparsa delle stesse.

Lo storico mercato di Luino (che si tiene per specifico privilegio dell'Imperatore Carlo V dal 1541) rappresenta un elemento di eccezionale dinamicità commerciale e dimensionale (in termini quantitativi include più di 370 ambulanti) ed un fattore di attrattività turistica del territorio (ha contribuito storicamente a determinare il ruolo di Luino in tutto l'alto Varesotto) che, insieme al lago, costituisce la componente più rilevante della riconoscibilità di Luino nei percorsi turistici internazionali.

Terziario

La consistenza del settore terziario nel quadro delle attività economiche di Luino è rilevante e costituisce circa un terzo delle unità locali di

imprese esistenti. Le attività terziarie sono concentrate nella sezione centrale della città. Turismo

La vocazione turistica di Luino, consolidatasi da più di un secolo, è oggi confermata dalla presenza di flussi turistici nazionali ed internazionali, grazie alla sua particolare collocazione paesaggistica e geografica. Essa si trova sul Lago Maggiore in prossimità del confine delle Alpi Svizzere e le grandi vie di comunicazione

verso il sud della Germania, l'aeroporto internazionale di Malpensa e quello svizzero di Agno-Lugano facilitano alcuni collegamenti con la città.

Il turismo è caratterizzato da **una presenza italiana e straniera di tipo residenziale** (notevole incidenza di seconde case); meno incidente la presenza delle strutture alberghiere anche se negli ultimi anni ha cominciato a svilupparsi l'offerta di bed&breakfast, in residenze private e si è assistito ad un'evoluzione del turismo naturalistico con la nascita di agriturismi e più recentemente di Airbnb.

Luino si pone quale polo di riferimento nel Luinese per la sua capacità di fornire servizi in senso lato. Troviamo presenti, infatti, servizi di rilevanza comunale accanto a numerosi altri di rilevanza sovracomunale, distrettuale e di area vasta. La Regione Lombardia ha riconosciuto tale ruolo mediante l'individuazione a Luino della sede di Distretto socio sanitario. La Provincia di Varese ha riconosciuto Luino come "polo attrattore" rispetto ai servizi.

Servizi pubblici generali

A Luino sono presenti i principali sportelli di servizi pubblici generali:

- Ufficio del Giudice di Pace
- sede Inps
- Agenzia delle entrate
- Servizi e presidi delle forze dell'ordine e per la protezione civile

Servizi sanitari

Luino è sede di un **Distretto** ovvero dell'ambito territoriale sovracomunale che la Regione Lombardia ha individuato per la programmazione ed il controllo delle attività socio sanitarie e per la programmazione del sistema di servizi e di interventi in campo sociale di cui fanno parte i Comuni di:

- AGRA
- BEDERO VALCUVIA
- BREZZO DI BEDERO
- BRISSAGO VALTRAVAGLIA
- CADEGLIANO-VICONAGO
- CASTELVECCANA
- CREMENAGA
- CUGLIATE FABIASCO
- CUNARDO
- CURIGLIA CON MONTEVIASCO
- DUMENZA
- FERRERA DI VARESE
- GERMIGNAGA
- GRANTOLA
- LAVENA PONTE TRESA

- LUINO
- MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA
- MARCHIROLO
- MARZIO

- MESENZANA
- MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
- PORTO VALTRAVAGLIA
- TRONZANO LAGO MAGGIORE
- VALGANNA

In particolare: il ruolo di capoluogo di Distretto è riferito ai servizi sanitari di cui sono punti di riferimento l'**Ospedale Luini Confalonieri di Luino**, l'**A.T.S.** dell'Insubria – agenzia di Tutela della Salute – Sede del distretto, la **Croce Rossa Italiana** – Comitato Locale, l'**A.V.I.S.**

Servizi per l'istruzione.

Sul territorio di Luino, quale polo centrale, insiste l'offerta formativa di scuole secondarie di secondo grado quali i Licei Scientifico, Scientifico delle scienze applicate, Linguistico, delle Scienze umane e l'Istituto Statale di Istruzione Superiore con indirizzo Economico: Amministrazione finanza e marketing, Sistemi informativi aziendali, Turismo ed indirizzo Tecnologico: Costruzioni ambiente e territorio, Elettronica ed automazione, Informatica.

Presente sul territorio anche il Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) Agenzia formativa della Provincia di Varese.

1.4 Le strutture dell'ente utilizzate per l'erogazione dei servizi alla collettività

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		NOTE
			Anno 2023		
Asili nido	n°	1	posti n°	28	Sul territorio e* presente anche un asilo nido privato oltre che comunale (Maria Ausiliatrice).
Scuole materne	n°	4	posti n°	234	Le scuole materne presenti sul territorio sono private. Il servizio viene erogato dalle stesse . Il Comune di Luino sostiene l'erogazione del servizio per mezzo di apposita convenzione.
Scuole primarie	n°	4	posti n°	650	Scuole primarie LUINO CENTRO Scuole primarie C. .Zona Frazione CREVA Scuole primarie Frazione VOLDOMINO Scuole primarie Frazione MOTTE 1 struttura privata - non struttura comunale: Scuola Maria Ausiliatrice
Scuole secondarie di primo grado	n°	1	posti n°	325	n. 1 Scuole comunali + n. 1 struttura privata (scuola Maria Ausiliatrice)
Strutture residenziali per anziani	n°	2	posti n°	0	Casa albergo e Struttura protetta Mons Comi e Villa Fonteviva - <u>Strutture private</u>
Farmacie Comunali			n°	1	
Rete fognaria in km					
	- bianca		27		
	- nera		40		
	- mista		16		
Esistenza depuratore			si		
Rete acquedotto in km			102		

Attuazione servizio idrico integrato	si	X no	Nel 2021 sono state completate le procedure di subentro di Alfa srl nella gestione del Servizio Idrico Integrato sia per la r la depurazione che per la fognatura.
Aree verdi, parchi, giardini	n°	7	AREA GIOCHI VIA DEI PRATI : Area verde attrezzata AREA GIOCHI VIA TURATI PARCO LUNGOLAGO C.ZONA : parco pubblico con percorso pedonale, area verde attrezzata giochi e punto di ristoro PARCO FERRINI : parco con area giochi attrezzata e dog-park PARCO LAGO. Parco pubblico con percorso pedonale, area giochi attrezzata e punto di ristoro PARCO MARGORABBIA Parco pubblico con percorsi pedonali, ciclabili, area attrezzata giochi e punto di ristoro PARCO GIOCHI PIANAZZO :Area verde attrezzata giochi LUNGO LAGO COLMEGNA. Area verde attrezzata VIA DELLA ROGGIA: Area verde attrezzata con parco giochi inclusivo
Punti di illuminazione pubblica	n°	2129	Totale proprietà* Comune in gestione a ditta esterna con progetto di finanza per anni 15 a decorrere da gennaio 2021
Esistenza discarica		no	

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività* programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelle che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Diretta	Anagrafe e stato civile
	Diretta	Ufficio tecnico Risorse umane Servizi finanziari e tributari
	Diretta	
	Diretta	

Urbanistica e programmazione del territorio	Diretta	
Trattamento dei rifiuti- raccolta e smaltimento RSU	In convenzione	Comunità montana Valli Verbano
Trattamento dei rifiuti - spazzamento strade	In appalto	
Servizio acquedotto	Tramite società partecipata	Ex Aspem SpA Assorbita per fusione con incorporazione da ACSM – AGAM spa – Ora Acinque spa – servizio svolto dalle LeReti spa partecipata 100%
Servizio depurazione	Tramite società partecipata	ALFA srl
Servizio fognatura	Tramite società partecipata Diretta - in economia (per quanto concerne le acque bianche)	ALFA srl
Asilo	Diretta - in economia	
nido Polizia locale e polizia commerciale e amministrativa	Diretta	
Servizi ausiliari all'istruzione - mensa scolastica	In appalto	
Servizi ausiliari all'istruzione - trasporto scolastico	Diretta - in economia	
Impianti sportivi - campi sportivi Margorabbia	In concessione	ASD Luino-Maccagno 1910
	In concessione – Project Financing	Forus
Impianti sportivi - Centro sportivo Le Betulle	In concessione	Canottieri Luino
Impianti sportivi - centro Canottieri	Mista: Diretta /Accordo di programma	
interventi per gli anziani	Mista: Diretta /Accordo di programma	
Interventi per la disabilità	Mista: Diretta /Accordo di programma	
interventi per l'infanzia e i minori	Diretta	
Interventi per le famiglie	Diretta	
	Diretta - in economia	
Attività culturali e interventi nel settore culturale	In concessione	Treesse Italia srl
Servizi turistici		
Farmacia Comunale		
Pubbliche affissioni		

Gli strumenti di programmazione negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, l'Accordo per la realizzazione del piano di zona triennio 2021-2023 approvato il 23/2/2022 la cui validità, in forza della Deliberazione n.1473 del 4 dicembre 2023, è stata prorogata da Regione Lombardia per una ulteriore annualità (2024).

In attuazione della Legge 328/2000, il Comune di Luino, in forza di specifico accordo di programma sottoscritto dai Sindaci dei Comuni afferenti al Distretto Socio Sanitario di Luino in data 16.12.2002 è stato individuato - a decorrere dal 2003 - quale comune capofila dell'Ambito distrettuale in attuazione della predetta Legge 328/2000 per la programmazione e la gestione delle funzioni sociali specificamente previste dalla legge stessa, ivi comprese il rientro della gestione dei servizi in precedenza delegati all'ASL ora ATS (CDD, NIL, Tutela Minori), nonché la gestione di ogni altro servizio/attività sovra comunale in attuazione della programmazione zonale (far gli altri i servizi per il contrasto alla Povertà, il Centro per l'adozione. L'Informalavoro ecc). L'Accordo in parola è stato successivamente rinnovato per le successive triennali, con costante riconferma del Comune di Luino in qualità di ente capofila per la programmazione l'attuazione del Piano di Zona.

Gli enti firmatari dell'Accordo di programma in essere e così come di fatto prorogato nei termini in premessa indicati, sono i seguenti: comune di Agra, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Castelveccana, Cremenaga, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Curiglia, Dumenza, Ferrera, Germignaga, Grantola, Lavena Ponte Tresa, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Marchirolo, Marzio, Mesenzana, Montegrino, Portovaltravaglia, Tronzano Lago Maggiore, Valganna, ATS della provincia di Varese, ASST 7 Laghi

Nell'Accordo approvato trovano declinazione gli impegni assunti dai sottoscrittori, con indicazione della struttura istituzionale ed organizzativa che darà attuazione al Piano di Zona (il modello di governance) e dei rapporti con gli altri soggetti del territorio, ivi compreso le realtà del Terzo Settore.

Società, enti partecipazioni ed organismi – Il Gruppo Amministrazione Pubblica

A seguito dell'imponente processo di riorganizzazione e ammodernamento della pubblica amministrazione, è emersa la necessità all'esternalizzazione di specifiche funzioni e servizi caratterizzati da una gestione particolarmente complessa ovvero decisioni amministrative sovra comunali. Affiancati all'ente locale, nell'erogazione di servizi pubblici, si trovano società, enti ed organismi di struttura diversificata. L'amministrazione pubblica, infatti, può conseguire i propri scopi istituzionali ed erogare di servizi alla collettività intervenendo, non solo direttamente, ma anche attraverso apposita società, enti od organismi, siano essi assoggettati al suo controllo, ovvero solo unitamente ad altri enti ovvero ancora siano enti in cui l'amministrazione ha una partecipazione minoritaria.

Il gruppo "amministrazione pubblica" - rappresentata dall'eterogeneità di membri (società per azioni, società a responsabilità limitata, fondazioni, associazioni, consorzi enti oltre al Comune *in primis*) - non ha per sua essenza una direzione unitaria unica in senso economico-aziendale, ma è una realtà di aggregazioni di imprese tipica del settore pubblico.

Società partecipate

Tra i modelli di organismi partecipati a disposizione della Pubblica Amministrazione per l'esternalizzazione della gestione dei servizi si pone in evidenza quello della società di capitali, pressoché esclusivamente nelle forme della società per azioni e della società a responsabilità limitata. Il

concetto di società pubblica (intesa come società partecipata da Enti pubblici) rimanda alla figura di un ente societario (dunque, rivestito di forma privata) a partecipazione pubblica: il carattere pubblico, pertanto, afferisce al capitale della società (ossia ai soggetti che la partecipano) e non alla società medesima.

Con riferimento alle partecipazioni Comune di Luino in Società di Capitali, si propongono le tabelle che seguono:

PARTECIPAZIONE DIRETTTE

Denominazione società	Forma giuridica				
Acinque SPA (ex ACSM-AGAMSPA holding)	Società per Azioni	197.			
	Società				

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Denominazione società	Forma giuridica				
Prealpi Servizi S.r.l. - in liquidazione	Società a responsabilità limitata	5,4			

- Acinque SPA, partecipazione pari allo 0,0037% - Attività delle holding impegnate nelle attività operative (holding operative => (Tra l'altro) Gestione del servizio idrico costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili e produttivi, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e gestisce, per il Comune di Luino il servizio acquedotto).

- ALFA SR- L'Ufficio d'Ambito Territoriale ha scelto come forma di gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, il modello della società in house scegliendo la società a responsabilità limitata come forma giuridica. ALFA S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, costituita nel giugno 2015 i cui Soci attualmente sono Provincia di Varese e i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale corrispondente all'intero territorio della Provincia. Provincia di Varese detiene il 44,559% del capitale mentre il rimanente è distribuito tra i singoli Comuni soci per una quota proporzionale al numero di abitanti. Il Comune di Luino detiene una quota di partecipazione del 2,23031% pari ad valore di euro 2.705,14.

ALFA S.r.l. ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito ottimale; cura la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua e gestisce la fognatura e la depurazione delle acque reflue. Oltre a gestire il Servizio Idrico Integrato, ALFA srl pianifica, progetta e realizza nuove reti e impianti e cura la manutenzione di quelli esistenti. Per mezzo di ALFA S.r.l. Tramite la società il comune gestisce Comune i segmenti di servizio idrico integrato afferente la depurazione e lo scarico delle acque reflue – fognatura..

PREALPI s.r.l. La società, ora in liquidazione e a tutti gli effetti non operativa, era funzionale alle società partecipate dirette ALFA srl ed Acinque per il perseguimento delle finalità dell'ente. Nel corso dell'anno 2022, stato avviato l'iter di scioglimento, liquidazione ed estinzione della società. In data 04/08/2022 è stato nominato il collegio di due liquidatori e la Società non è più sottoposta ad altrui attività di direzione o di coordinamento.

Partecipazioni in enti ed organismi

Il Comune di Luino partecipa, con una quota del 6,4%, **all'Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese.**

L'Autorità di Bacino è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma associata **delle funzioni degli enti locali in materia di demanio**, conferite dalla Regione Lombardia Legge Regionale n. 6/2012 (art. 6, comma 4)

L'Autorità di bacino, strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di demanio lacuale, ha in particolare come scopo:

- a) la gestione associata delle funzioni conferite ai Comuni in materia di demanio della navigazione interna dalla Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la realizzazione del programma di valorizzazione del demanio lacuale;
- b) la gestione di tutte le iniziative utili a favorire un'amministrazione di bacino lacuale delle problematiche legate al demanio lacuale e della navigazione interna e allo sviluppo delle attività a queste collegate secondo gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea;
- c) la gestione del servizio di navigazione di linea e non di linea a richiesta degli Enti associati e della Regione;
- d) la promozione turistica finalizzata alla valorizzazione dei bacini lacuali, comprese le aree circostanti, con particolare riferimento allo sviluppo turistico ed economico nel rispetto dell'ambiente; e. la rappresentanza e la difesa degli interessi degli Enti associati nella definizione dei livelli idrici e dei diritti demaniali;
- f) la gestione ed il coordinamento, a richiesta degli Enti associati o di altri enti, delle attività necessarie al risanamento delle acque dei bacini lacuali;
- g) la gestione di altre attività, anche per affidamento degli Enti partecipanti o di altri enti che abbiano relazione o attinenza con lo scopo sociale;
- h) la vigilanza, la tutela e la difesa amministrativa e giudiziale delle aree da violazioni ed abusi,

L'Autorità di bacino, per i comuni associati, attua, anche in qualità di stazione appaltante, il programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne.

Le quote associative dei Comuni associati sono stabilite in ragione dei canoni demaniali accertati e di competenza di ciascun anno e della lunghezza delle coste lacuali di ogni Comune. Le quote sono ricalcolate annualmente in sede di rendiconto di esercizio e approvate dall'Assemblea a valere dal successivo esercizio finanziario.

L'Autorità di bacino consegue i suoi scopi mediante:

- a. i proventi dei canoni concessori, al netto della quota di competenza regionale, necessari a garantire le spese di funzionamento
- b. un fondo perequativo costituito da un'ulteriore quota di canoni concessori il cui ammontare sarà determinato dall'Assemblea sulla base del programma degli investimenti.
- c. i proventi dalla gestione dei servizi ad esso affidati o da questi proposti all'utenza. dai mutui e le obbligazioni.

d. i trasferimenti ed i contributi statali, regionali, provinciali, comunali e dei privati interessati.

Perimetro di consolidamento

Il legislatore ha recentemente riconosciuto l'esistenza del gruppo "amministrazione pubblica" e ne ha stabilito lo strumento di rappresentazione contabile e di programmazione e controllo: il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che vuol rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice; applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente. L'introduzione e l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato da parte degli enti locali rientra nel percorso di armonizzazione contabile.

Il gruppo di aziende /enti rientranti nel perimetro di consolidamento non coincide necessariamente con la totalità delle realtà nelle quali il Comune di Luino detiene delle partecipazioni o partecipa (Gruppo Amministrazione Pubblica) poiché il bilancio consolidato prende in considerazione solo quelle aziende partecipate il cui bilancio abbia una incidenza significativa rispetto al bilancio del Comune di Luino.

Gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" possono non essere inseriti nel bilancio consolidato nei casi di:

a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A decorrere dal 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dal 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerati irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Il Comune di Luino ha definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2023 con deliberazione della Giunta Comunale in data 28/12/2023.

La definizione del gruppo di consolidamento è stata preceduta dall'analisi e dalla comparazione dei bilanci (bilancio dell'ente/bilancio società) per valutare la sussistenza della rilevanza.

In base ai raffronti dei dati di bilancio al 31/12/2023 vengo incluse nel conto consolidamento i seguenti enti e società

Tipologia	Denominazione
Enti	1) Autorità di bacino lacuale dei

strumentali partecipati	laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese
Società partecipate direttamente	1) Alfa srl

Calcolo rilevanza

valori 31/12/2022	<u>Comune d</u> <u>luino</u>	—	—	—	—
		—		—	
		—		—	
		—		—	
		—		—	
		—		—	
		—		—	
		—		—	

Sono escluse dal perimetro del consolidamento, per le motivazioni indicate, le seguenti società:

Tipologia	Deno minaz ione	Motivo
Società partecipate direttamente	Acinque spa	Irrilevanza della quota partecipativa posseduta - percentuale di partecipazione inferiore all'1% (no in house – società quotata in borsa)
Società partecipate indirettament e	Prealpi servizi srl	Irrilevanza della quota partecipativa posseduta - percentuale di partecipazione inferiore all'1% (no in house)

I principali portatori di interesse del Comune di Luino

Il Comune di Luino intrattiene relazioni con diversi stakeholder, interni ed esterni all'Ente, che, in relazione agli interessi perseguiti, possono esercitare la loro influenza sulle attività e sulle decisioni dell'Ente:

Soggetti interni all'Ente: personale dipendente, collaboratori esterni, comitati, rappresentanti sindacali, organismi di vigilanza e di valutazione;

Istituzioni pubbliche: Enti locali e statali presenti sul territorio - la Regione Lombardia, la Provincia di Varese La Comunità Montana Valli del Verbano, Camera di Commercio, Aziende Sanitarie, Agenzie ambientali, Istituti scolastici l'Arpa, l'Asst Settelaghi, l'A.L.E.R, cooperative, Prefettura, Forze dell'ordine, Protezione Civile..;

Gruppi Organizzati: Sindacati, Soggetti di promozione sociale. Associazioni di categoria, Movimenti politici, Associazioni culturali, ambientali, di consumatori, gruppi sportivi e ricreativi, Associazioni e organismi religiosi ...;

Gruppi non organizzati o singoli cittadini: cittadini, aziende, turisti.

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

In questa sottosezione, l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. L'amministrazione, inoltre, esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL, che comunque non si applicano agli Enti Locali). Si tratta, dunque, di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto.

Partendo infatti dall'attività di Programmazione Strategica ovvero dal Programma di Mandato del Sindaco, dalle Missioni e Programmi del Documento Unico di Programmazione, dagli Obiettivi annuali affidati alle singole Strutture formalizzati nel PIAO, si arriva fino al monitoraggio dei risultati ottenuti attraverso l'analisi dei Servizi Erogati ai Cittadini e delle attività strutturali realizzate, consentendo quindi di fotografare la Performance espressa dall'Ente e dalle sue Strutture o Articolazioni Organizzative sia nell'anno di riferimento che in ragione del Trend Pluriennale di mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi, o di miglioramento, auspicato.

In questa parte sono riassunte le priorità che l'Ente vuole raggiungere, sono le linee di intervento che derivano logicamente dall'analisi effettuata al punto precedente e si ritrovano nel programma politico col quale è stata eletto il Sindaco.

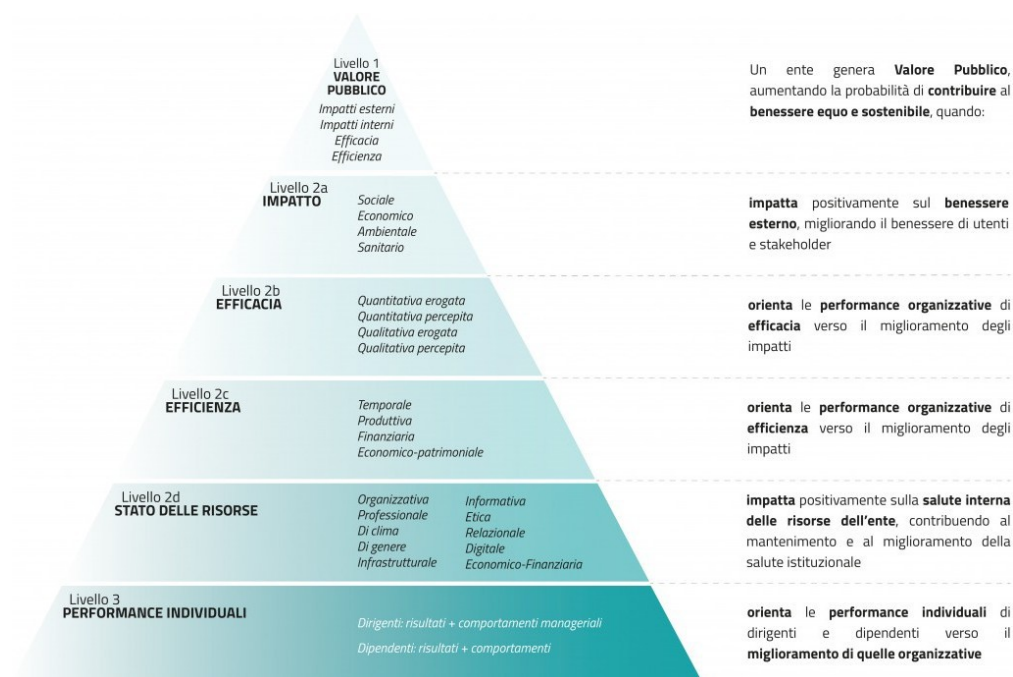
Per ogni priorità strategica bisogna richiamare la situazione iniziale, deve essere definito un outcome, cioè un risultato tangibile per i cosiddetti stakeholder (cittadini, imprese o altri portatori di interesse) e si deve delineare una linea d'azione.

Il valore pubblico atteso dell'Ente discende dalle priorità strategiche descritte nelle Missioni e Programmi del DUP che a sua volta discendono dal Programma di Mandato del Sindaco, fra le priorità strategiche c'è il mantenimento e dove possibile il miglioramento dell'efficacia e

dell'efficienza dei processi organizzativi e dei servizi resi agli utenti, anche in ragione del modificarsi ed evolversi del contesto e delle priorità nazionali. Gli obiettivi annuali e triennali che ne discendono sono coerenti con quanto riportato e con la finalità di operare in una ottica di completa trasparenza e garanzia di anticorruzione, con una costante attenzione al rispetto degli equilibri e dei parametri di deficitarietà strutturale di bilancio.

Valore Pubblico: Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024-2026 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 3 del 13 febbraio 2024.

Per “Valore pubblico” si intende l’incremento del benessere economico, sociale, ambientale, assistenziale ed educativo, che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo fine, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, ...) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, ...). Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all’Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto.



Fonte: Piramide del Valore Pubblico, Prof. Enrico Deidda Gagliardo

In tale ambito, i riferimenti per l’Ente Locale sono i documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l’amministrazione definisce gli obiettivi da raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi. La pianificazione strategica per l’ente locale si realizza nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; mentre la programmazione di natura gestionale ed esecutiva ha ad oggetto le attività e gli obiettivi nel breve periodo.

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione (stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.) nel Documento Unico di Programmazione si definiscono, a partire dalle linee di mandato istituzionale, gli obiettivi strategici e operativi. A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie ed i piani d'azione. Il livello operativo costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli obiettivi strategici, e contiene la definizione degli obiettivi per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi sono a loro volta declinati in obiettivi esecutivi annuali (sottosezione Performance).



La strategia del Comune di Luino per produrre valore pubblico nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026

Il 30 novembre 2020 sono state presentate al Consiglio comunale le Linee Programmatiche di Mandato 2020-2025. Alla luce degli Indirizzi generali di governo per la città di Luino sono stati definiti gli ambiti strategici illustranti le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione comunale avrebbe inteso attuare durante il mandato politico. A seguire sono stati esplicitati e declinati i relativi obiettivi pluriennali da realizzarsi nel corso della consiliatura 2020-2025.

Tali linee di indirizzo sono state confermate dal Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvato con atto del Consiglio Comunale n. 3 in data 13/02/2024.

La programmazione è stata così individuata per fornire le adeguate risposte alle sempre più mutate esigenze che interessano la collettività con particolare attenzione al miglioramento della vivibilità, dinamicità, attrattività, capacità di innovazione, attenzione alle problematiche ambientali, dei ragazzi e dei giovani delle persone fragili con l'obiettivo ultimo di generare benessere diffuso per i suoi cittadini.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e alle risorse disponibili.

Gli indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'ente. Gli indirizzi generali esplicitano le strategie e sono raggruppati per aree strategiche a cui fanno capo singole missioni di bilancio o gruppi di missioni: attraverso la strutturazione delle missioni in aree strategiche è possibile individuare le direttrici di senso della futura politica amministrativa dell'ente. I contenuti e i propositi di un'area strategica esprimono le finalità di fondo della stessa e rappresentano la modalità con la quale l'Amministrazione interpreta il proprio ruolo all'interno della comunità locale.

Agli indirizzi strategici e alle missioni di bilancio si raccordano gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, connessi alle missioni o a gruppi di esse, declinano gli indirizzi generali diventando una sorta di *mission* specifiche.

AREE STRATEGICHE

Governance: Organizzazione dell'Ente comunale



Investire sul futuro e le persone : Istruzione, Educazione, Sport e Associazioni



Rilancio : Turismo, Cultura e Sviluppo economico



Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio



Una Città inclusiva : Politiche Sociali e della famiglia, volontariato



Area 1 – Governance: Organizzazione dell'Ente comunale

	Indirizzo strategico: Miglioramento sistema comunale in termini di efficacia, efficienza, gestione delle risorse e dei beni in sinergia con le istituzioni e gli altri enti in un ottica di area vasta, per rendere l'apparato pubblico adeguato alla richiesta dei servizi orientato alla trasparenza e alla partecipazione. Punti chiave: - Sussidiarietà - Il Comune al servizio del cittadino - Valorizzazione del patrimonio - Partecipazione - Trasparenza e bilancio partecipato
---	---

Obiettivi strategici:

- 1) Attenzione all'organizzazione funzionale dell'ente comunale per una riorganizzazione strategica dei settori, dei servizi, del personale, avendo come target il miglioramento del servizio al cittadino ed il dialogo con la cittadinanza per un'azione efficace che ottimizzi l'impiego delle risorse umane interne dell'ente.
- 2) Potenziare la cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale.

Area 2 –Investire sul futuro e le persone: istruzione, educazione, sport, e associazioni

	Indirizzo strategico: Permettere la crescita di una società civile sempre più inclusiva tramite i valori dell'insegnamento e dell'aggregazione sociale come motore per sviluppare il senso di cittadinanza Punti chiave: Educazione e istruzione Associazionismo Sport e Sostenibilità delle azioni, delle attività e delle opere pubbliche specifiche
---	---

Obiettivi strategici:

- 1) Potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, extrascolastiche e le famiglie con lo scopo di creare una comunità educante attenta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi. Potenziare la cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale.
- 2) Costruire, potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione e la comunità tramite il coinvolgimento e la partecipazione nelle azioni di promozione delle attività sociali dello sport e del tempo libero.

Area 3 – Rilancio: Turismo, cultura e sviluppo economico

	Indirizzo strategico: Costruire una programmazione culturale attrattiva sviluppare azioni strategiche per la promozione turistica anche come stimoli per il rilancio economico del territorio Punti chiave: Turismo Cultura Economia, Commercio e Distretto turistico alto Verbano
---	---

Obiettivi strategici:

- 1) Individuazione di azioni strategiche volte allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica territoriale
- 2) Creazione di un'offerta culturale che attragga flussi turistici e al contempo valorizzi la tradizione culturale locale
- 3) Rilancio economico del territorio mediante iniziative che aumentino l'attrattività per investimenti e agevolino la gestione aziendale.

Area 4 – Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio

	Indirizzo strategico: Evolvere lo sviluppo del territorio in un'ottica sostenibile di risorse per garantire la fruibilità degli spazi, armonizzando la qualità della vita comunitaria con l'ambiente in cui la comunità si colloca Punti chiave: - Governo del territorio ed edilizia - Trasporti e viabilità - Sicurezza e protezione civile - Ecologia e servizi di gestione a tutela del territorio
---	---

Obiettivi strategici:

- 1) miglioramento della percezione e delle condizioni di sicurezza potenziando il presidio del territorio, sia delle aree residenziali sia di quelle produttive, maggior collaborazione con le Forze di Polizia, educazione alla legalità e al rispetto della legge e delle regole – tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici.
- 2) Sviluppo della pianificazione e regolamentazione del territorio basata su una visione a larga scala volta a disciplinare, integrare e coordinare le azioni sul territorio di impulso sia privato che pubblico.
- 3) Tutela e valorizzazione delle matrici ambientali perseguendo un programma mirato alla riduzione degli impatti ed al potenziamento della fruizione del territorio naturale.
- 4) Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità, mettendo in sicurezza la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento.
- 5) Sostegno alla Protezione Civile locale per agevolare e potenziare la capacità di risposta e di intervento in caso di eventi emergenziali.

Area 5 – Una città inclusiva: Politiche sociali, giovanili, della famiglia. Volontariato



	Indirizzo strategico: Promuovere condizioni di benessere e inclusione nella Comunità delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psicosociali e altre forme di fragilità*
	Punti chiave: L'infanzia al centro dei nostri pensieri
	Sostegno alle fragilità Politiche giovanili Politiche della famiglia
	Sanità, Ospedale di Luino, Mons. Comi

Obiettivi strategici:

- 1) Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali sul territorio e la loro integrazione strategica ed operativa con i servizi socio-sanitari, garantendo un servizio finalizzato all'accesso inclusivo, trasparente ed integrato nei percorsi di valutazione e presa in carico a favore dei cittadini

2.2. Performance

La deliberazione della CIVIT (oggi ANAC) n. 89/2010 definisce la performance, come “il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è costituita”.

Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso *ex ante* come obiettivo ed *ex post* come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato.

L'art. 3, comma 1, lettera b), del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che la sottosezione dedicata alla performance sia predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e al suo interno debbano essere definiti:

- gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- gli obiettivi di digitalizzazione;
- gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

In questa sottosezione, l'Amministrazione deve provvedere alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione sulla performance prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009.

Il processo di definizione del ciclo della Performance, coordinato dal Segretario Generale, prevede, quale prima fase, l'individuazione degli obiettivi, che scaturisce dal confronto tra i Responsabili di Settore e gli Assessori di riferimento. Tale passaggio risulta essenziale al fine di coordinare gli obiettivi gestionali con gli obiettivi strategici, che, a loro volta, rendono concrete le linee di mandato, ovvero le finalità politiche del mandato amministrativo.

I Responsabili, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Organo Politico e attraverso il coordinamento del Segretario Generale, individuano, per ciascun settore, gli obiettivi di performance, che possono avere natura quantitativa o qualitativa, e sono collegati all'attuazione di progetti prioritari dell'Amministrazione. A sua volta si suddividono in:

- obiettivi di performance individuale quando alimentano l'ammontare del premio di produttività per tutto il personale di categoria non incaricati di elevata qualificazione;
- obiettivi di performance organizzativa, quando incrementano il premio di produttività, ovvero la retribuzione di risultato, del personale di categoria che ha effettivamente contribuito al loro raggiungimento;

Tali obiettivi sono definiti in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, stabilita in applicazione delle disposizioni sulla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 che il Comune di Luino ha adottato a partire dall'anno 2015.

Il percorso di misurazione e valutazione della performance si articola in tre fasi temporali:

- ex ante, nel corso della quale sono definite la performance organizzativa e la performance individuale attesa;
- in itinere, nel corso della quale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di reporting intermedi, viene effettuato il monitoraggio sul grado di perseguimento della performance attesa e vengono definite eventuali azioni correttive per favorirne il suo raggiungimento finale;
- ex post, nel corso della quale vengono effettuate la misurazione (tramite la relazione sulla performance) e valutazione (tramite la scheda e la presentazione della valutazione) della performance effettivamente realizzata.

Il corretto svolgimento del ciclo della Performance è garantito dal Nucleo di Valutazione che:

- collabora nella predisposizione e nell'adeguamento del Sistema di misurazione, valutazione della performance secondo quanto stabilito nel D.Lgs. n. 150/2009;
- monitora il funzionamento complessivo del Sistema di valutazione della performance e promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza;
- valida il Piano della Performance;
- valida la Relazione annuale sulla performance, nonché i risparmi ivi documentati, attestando che i risultati presentati rispecchiano l'effettiva situazione dell'Ente;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Sindaco e al Segretario Generale;
- garantisce correttezza dei processi di misurazione e valutazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- assolve ai compiti previsti all'interno del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Luino è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 02.08.2021 ed è composto dai seguenti documenti:

- Sistema di misurazione e valutazione della performance - Principi generali;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance - Performance organizzativa;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance - Posizioni organizzative (ora Elevate Qualificazioni);

- Sistema di misurazione e valutazione della performance – Personale;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance – Segretario Generale;
- Sistema premiale;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance - Procedure di conciliazione;
- Declaratoria punteggi;
- Scheda di valutazione della performance dipendente;
- Scheda di valutazione della performance posizione organizzativa (ora Elevate Qualificazioni);
- Scheda di valutazione della performance segretario generale.

L'intero sistema ha l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa, in particolare le finalità della misurazione e valutazione della performance risultano essere principalmente le seguenti:

- formulare e comunicare gli obiettivi strategici e operativi;
- verificare che gli obiettivi strategici e operativi siano stati conseguiti;
- informare e guidare i processi decisionali;
- gestire più efficacemente le risorse ed i processi organizzativi;
- influenzare e valutare i comportamenti di gruppi ed individui;
- rafforzare l'accountability e la responsabilità a diversi livelli gerarchici;

La programmazione rappresenta il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

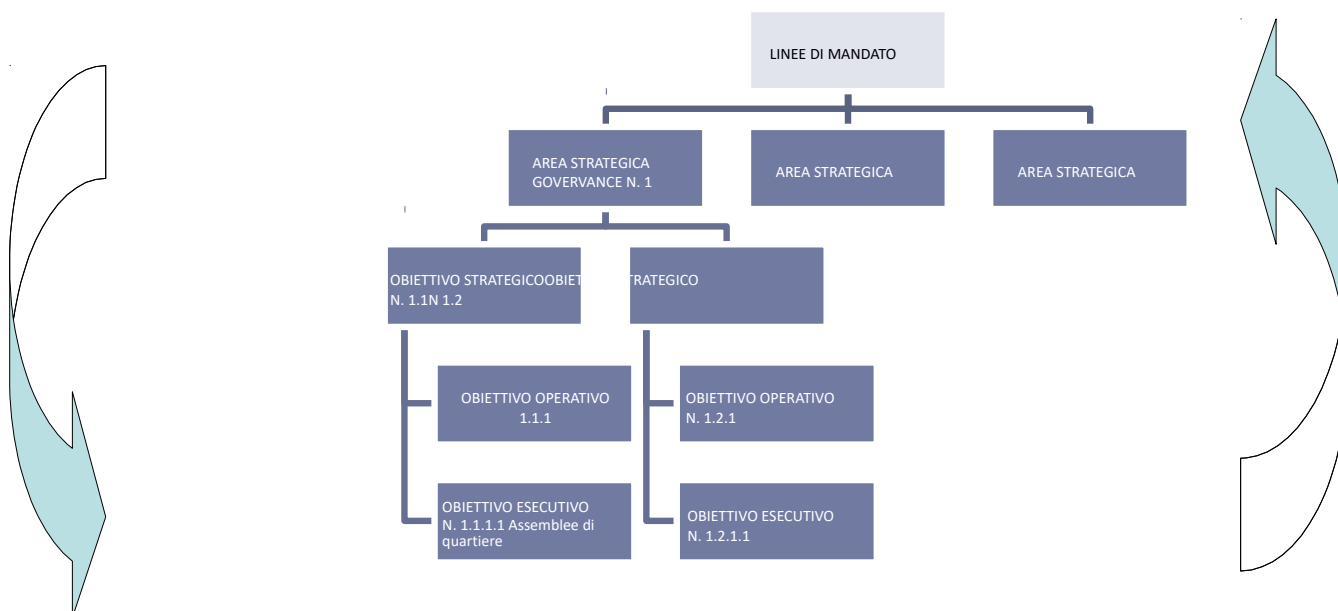
La programmazione negli enti locali prende avvio dalle linee programmatiche di mandato che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio, prosegue con il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di Previsione Finanziario, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel quale è ricompreso il Piano della Performance.

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del

principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale che coincide con il mandato amministrativo e la sezione operativa con un orizzonte temporale triennale, come il Bilancio di previsione finanziario. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente; la sezione costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa (Obiettivi operativi) dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Gli obiettivi operativi, individuati nel DUP sono a loro volta declinati in Obiettivi esecutivi nel Piano della Performance facente parte del PIAO, e individuano i piani di azione e i risultati da raggiungere nell'anno di riferimento per attuare le policy dell'Amministrazione.



La presente sottosezione di Programmazione è stata elaborata secondo le previsioni normative citate in premessa di cui al D.L. n. 80 del 09/06/2021, conv. con L. n. 113 del 08/08/2021, nel rispetto del D.Lgs n. 150 del 27/10/2009 (cosiddetto “Decreto Brunetta”) e s.m.i. e in aderenza al vigente Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance. Essa sostituisce il Piano della Performance, mantenendone la connotazione di contenuto centrale del ciclo di gestione della Performance, in grado di rendere concrete e operative, attraverso obiettivi gestionali, le scelte e le azioni della pianificazione strategica dell'Ente rappresentata dalle Linee di Mandato del Sindaco e dal Documento Unico di Programmazione. Rappresenta pertanto lo strumento per migliorare l'efficienza dell'Ente nell'utilizzo delle risorse e l'efficacia nell'azione anche verso l'esterno. Il contenuto che segue è il risultato del processo di definizione degli obiettivi da assegnare al personale responsabile dei Settori per le annualità 2024-2026 e coordinato dal

Segretario Generale, definito, come sopra illustrato, a partire dalle linee di mandato 2020-2025 declinate in indirizzi strategici (Sezione Strategica), programmi e obiettivi operativi annuali-triennali (Sezione Operativa) del DUP 2024-2026 approvato unitamente al bilancio di previsione 2024-2026 con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 13/02/2



Governance: organizzazione dell'ente comunale

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
1.1	Organizzazione funzionale dell'ente comunale per una riorganizzazione strategica dei settori, dei servizi, del personale, avendo come target il miglioramento del servizio al cittadino ed il dialogo con la cittadinanza per un'azione efficace che ottimizzi l'impegno delle risorse umane interne dell'ente.	1.1.1	Partecipazione pubblica e creazione del bilancio tramite la disciplina di organismi partecipativi per incrementare il senso di appartenenza civica
		1.1.2	Istituzione Ufficio di prossimità presso l'Ufficio del Giudice di Pace
		1.1.3	Ricognizione, manutenzione e riqualificazione del patrimonio per la definizione delle destinazioni d'uso, la collocazione delle attività, la disciplina delle concessioni e l'eventuale alienazione
		1.1.4	Miglioramento del sistema di riscossione delle entrate e recupero dei crediti
		1.1.5	Adottare azioni tese al potenziamento delle risorse umane tramite formazione, procedure e regolamenti interni, premialità e dialogo, benessere psicologico, fruizione servizi sul territorio a condizioni agevolate
		1.1.6	Migliorare la chiarezza e la trasparenza nella comunicazione per rendere i servizi comunali fruibili sia in presenza sia on line tramite il completamento della transizione digitale, tecnologia informatica Cloud; conservazione digitale dei documenti informatici
		1.1.7	Migliorare l'organizzazione funzionale degli uffici per una migliore programmazione e sviluppo delle progettualità finalizzate al reperimento di risorse
1.2	Potenziamento della cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale	1.2.1	Partecipazione pubblica e creazione del bilancio tramite la disciplina di organismi partecipativi per incrementare il senso di appartenenza civica

Gli obiettivi esecutivi

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo esecutivo	1.1.1.1 - Organizzazione assemblee di quartiere
	Descrizione e risultato	ORGANIZZAZIONE ASSEMBLEE DI QUARTIERE
	Modalità di attuazione	- Convocazione residenti di ciascuna frazione per presentare microprogetti - Organizzazione di assemblee pubbliche per progetti di rilevanza strategica
	Indicatore di risultato	Svolgimento assemblee
	Tempi	31.12.2024
	Responsabile	Simona Corbellini
	PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo esecutivo	1.1.1.2 - Organizzazione battesimo civico
	Descrizione e risultato	ORGANIZZAZIONE BATTESIMO CIVICO
	Modalità di attuazione	Organizzazione di due eventi: il primo presso Palazzo Verbania il 2 giugno 2024 e il secondo con trasferta a Strasburgo dal 6 all'8 settembre 2024
	Indicatore di risultato	Realizzazione degli eventi nei giorni 2 giugno e dal 6 all'8 settembre 2024
	Tempi	08.09.2024
	Responsabile	Simona Corbellini
	PESO OBIETTIVO	10%

	Obiettivo esecutivo	1.1.1.3 – Consiglio comunale dei ragazzi
Obiettivo strategico 1.1	Descrizione e risultato	Supporto nell'organizzazione dei consigli comunali dei ragazzi
	Modalità di attuazione	Supporto ai ragazzi nell'organizzazione del C.C. dei ragazzi e per l'elaborazione dei resoconti
	Indicatore di risultato	Azione costante e di raccordo con l'istituzione scolastica
	Tempi	31.12.2024
	Responsabile	Simona Corbellini

		PESO OBIETTIVO	10%
--	--	-----------------------	-----

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.2 Istituzione Ufficio di prossimità presso l'Ufficio del Giudice di Pace
		Descrizione e risultato	Inaugurazione e apertura dell'ufficio di prossimità
		Modalità di attuazione	Proseguimento della formazione del personale e apertura dell'Ufficio
		Indicatore di risultato	Inaugurazione dell'Ufficio entro il 31 agosto 2024; Apertura dell'Ufficio entro il 31 dicembre 2024
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.1 – Inventario straordinario
		Descrizione e risultato	Si intende procedere ad una inventariazione straordinaria del patrimonio comunale.
		Modalità di attuazione	L'ultima rilevazione straordinaria del patrimonio è stata effettuata in ottemperanza alle disposizioni di cui D.Lgs. 77/1995. L'aggiornamento è avvenuto annualmente in occasione della redazione del rendiconto di gestione. E' necessaria una rilevazione straordinaria dell'intero patrimonio immobiliare ed mobiliare. Dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare i criteri dell'armonizzazione sotto l'aspetto economico-patrimoniale e rilevazione fisica del patrimonio dell'ente. Si vuole individuare una ditta per - revisione e valorizzazione del patrimonio immobiliare; - rilevazione e valorizzazione del patrimonio mobiliare con utilizzo della radiofrequenza; - aggiornamento della banca dati patrimoniale.
		Indicatore di risultato	Indicatori: elenco dei beni immobili e mobili dell'ente con valorizzazione. Catalogazione e redazione inventari; assegnazione; Elaborazione direttiva per modalità aggiornamento. Per l'anno 2024 si intende affidare a società il supporto dei lavori di aggiornamento inventario (che vedrà interessato tutto l'ente ed in particolare il settore infrastrutture, il settore territorio, il settore finanziario. Per l'anno 2024 l'obiettivo si intende raggiunto con l'affidamento e l'avvio lavori
		Tempi	Avvio 1/12/2024 – Prosecuzione revisione inventario 2025
		Responsabile	Mariella Enrico

		PESO OBIETTIVO	16%
--	--	-----------------------	-----

		Obiettivo esecutivo	1.1.3.2 - Valorizzazione patrimonio - ottimizzazione utilizzo stabili per associazioni no profit
--	--	----------------------------	---

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Descrizione e risultato	Si intende continuare, attraverso un miglior utilizzo del patrimonio comunale al fine di sostenere le associazioni locali eroganti in sussidiarietà orizzontale servizi alla collettività – La valorizzazione del patrimonio è espressa in termini maggiori servizi alla collettività. Si intende acquisire a patrimonio lo stabile attualmente di proprietà della SOMS adibito sinora a teatro e cinema. Trattasi di una acquisizione strategica di un immobile importate spaccato della storia di Luino
		Modalità di attuazione	In continuità con quanto iniziato negli scorsi esercizi (a decorrere dal 2021), nel corso del 2023 si riproporranno per alcune le Associazioni richiedenti l'utilizzo di immobili comunali con la condivisione di spazi per riunioni e incontri secondo un calendario che verrà proposto agli utilizzatori. Verranno predisposte nuove convenzioni in sostituzione di accordi scaduti o superati con elementi di maggior proficuo per il territorio e la collettività Valutazione di miglior uso degli spazi Acquisizione dello stabile storico "teatro sociale"
		Indicatore di risultato	1) Convenzioni ad esito della disamina un maggior razionale distribuzione degli spazi con soluzioni per le associazioni che svolgono un ruolo portante nello sviluppo del territorio ed un più razionale sfruttamento degli spazi. 2) 2Acquisizione Teatro sociale
		Tempi	1) 31/12/2024 2) 30/05/2024
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	9 %

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.3 - Ristrutturazione farmacia comunale
		Descrizione e risultato	Ristrutturazione locali e arredi farmacia con automatizzazione magazzino al fine di offrire maggiori servizi migliorando i tempi d'attesa per i clienti e agevolare le attività dei dipendenti
		Modalità di attuazione	Interventi edili e strutturali in collaborazione con Ufficio tecnico
		Indicatore di risultato	Ristrutturazione completata e ri-apertura al pubblico della "Farmacia rinnovata " con l'aggiunta di una postazione di lavoro al banco con relativa strumentazione informatica
		Tempi	Marzo 2024- Dicembre 2024
		Responsabile	Lucia Guagno

		PESO OBIETTIVO	40%
--	--	-----------------------	-----

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.4 – Valorizzazione del verde pubblico
		Descrizione e risultato	conservazione del patrimonio botanico e di tutela della qualità estetica dello stesso
		Modalità di attuazione	Interventi di manutenzione, miglioramento ed arredo delle aree verdi cittadine e di conservazione del patrimonio botanico biennio 2024-2025
		Indicatore di risultato	Manifestazione di interesse ed espletamento bando per l'affidamento del servizio
		Tempi	entro 31.12.2024
		Responsabile	Contini Francesca (delega Chiara Redaelli)
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.3	Obiettivo esecutivo	1.1.3.5 – Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali
		Descrizione e risultato	mantenere lo stato di conservazione negli stabili comunali e nelle aree pubbliche, attraverso interventi programmati e tempestivi di manutenzione onde evitare possibili situazioni di degrado
		Modalità di attuazione	1) Affidamento in accordo quadro del servizio di manutenzione, trasformazione e realizzazione di impianti idrico sanitari presso gli stabili comunali 2) Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria della copertura del Palazzo Comunale 3) Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto termico della scuola di Creva 4) Interventi di riqualificazione di Piazza Aldo Moro
		Indicatore di risultato	1) Affidamento in accordo quadro del servizio di manutenzione, trasformazione e realizzazione di impianti idrico sanitari presso gli stabili comunali 2) Affidamento e completamento lavori 3) Affidamento e completamento lavori 4) Realizzazione degli interventi di migliorie (primo Lotto) e progettazione intervento di riqualificazione
		Tempi	entro 31.12.2024
		Responsabile	Contini Francesca
		PESO OBIETTIVO	10%

		Obiettivo esecutivo	1.1.4.1 – Miglioramento riscossione
Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.4	Descrizione e risultato	Si intende proseguire e consolidare le azioni volte a velocizzare il tasso delle riscossioni dell'ente con particolare riferimento alle entrate tributarie e patrimoniali; l'aumento della riscossione consente di liberare le risorse vincolate nel fondo crediti dubbia esigibilità concede maggiori risorse alla amministrazione e consente di migliorare gli indici di virtuosità per l'assunzione del personale. Si intende recuperare di due anni i solleciti e gli accertamenti esecutivi della tari che sino al 2021 venivano emessi alla fine del quinquennio di decadenza. Si intende mettere in atto le azioni per crediti correlati al patrimonio. Valorizzare e coordinare le procedure di incasso e contabilizzazione PAGO PA. Porre in riscossione coattiva la TARI fino all'anno 2019 l'IMU fino al 2022 le entrate patrimoniali non riscuotibili bonariamente. Studio soluzioni praticabili sull'affidamento di servizi a supporto della riscossione coattiva e precoattiva (attuale affidamento in scadenza 31/12/2024) Avvio processo decisionale per l'esternalizzazione dell'attività di riscossione. Individuazione ditta esterna previa analisi soluzioni presenti sul mercato al fine di evitare soluzioni di continuità nell'iter di riscossione coattiva.
		Modalità di attuazione	1) Emissione solleciti TARI 2021-2022. 2) Accertamenti omessi pagamenti TARI 2021-2022 3) Attività di sollecito dei canoni arretrati (patrimonio) che potranno essere riscossi anche mediante piani di rientro secondo quanto previsto dalla normativa. - Fino anno 2023. 4) PAGO PA Raccordo dei flussi di entrata e “spacchettamento” per le imputazioni contabili, supportare gli uffici (in particolare i servizi alla persona) nell'elaborazione degli avvisi. Nuovo avvio Pago PA concessioni suolo pubblico 5) Avvio riscossione coattiva TARI anni 2019-2020 6) Atti di gare e affidamento servizio di riscossione coattiva e precoattiva 7) Supporto agli uffici dell'ente nelle attività di recupero crediti di loro competenza 8) Avvio procedure riscossione coattiva crediti patrimoniali in sofferenza (in caso di esiti negativi accordi bonari) 9) Emissione carichi di riscossione ordinaria canone unico. 10) emissione riscossione coattiva canone unico (da coordinarsi con il SUAP)
		Indicatore di risultato	Svolgimento delle sopraindicate fasi. Attuazioni delle descritte azioni con una riduzione delle somme da riscuotere (percentuale) Miglioramento indici di riscossione.

		Tempi	La tempistica di realizzazione tiene in debito conto le diverse scadenze fiscali a carico del contribuente: Fasi 1) e 2) 30/10/2024 Fase 3) 31/12/2024 Fase 4) in continuità intero anno Fase 5) 30/10/2024 Fase 6) 30/11/2024 Fase 7) in continuità intero anno Fase 8) 31/12/2024 Fase 9) 30/06/2024 Fase 10) 31/12/2024
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.4	Obiettivo esecutivo	1.1.4.2 - Equità fiscale e contrasto all'evasione
		Descrizione e risultato	Si intende perseguire il principio di equità fiscale attuando azioni di lotta all'evasione. Si intende aumentare la base imponibile IMU e TARI ampliando la sfera dei controlli effettuati mirando anche ad aree di evasione totale con particolare riferimento alle aree edificabili - recupero evasione ed individuazione nuovi ambiti di indagine
		Modalità di attuazione	1) Verifica posizioni contributive ai fini imu e tari anche tramite incrocio di banche dati e controllo spettanza delle agevolazioni soggettive fruite-, Ambiti di indagine dimora abituale e fabbricati utilizzo commerciale/ricettivo-turistico 2) Verifica TARI attività commerciali e locazioni 3) epurazioni da errori di registrazione sia DB esterno sia DB interno 5) controlli su aree fabbricabili per mezzo DB car tech; 6) controlli TARI anni 2020-2021 6) emissione provvedimenti di accertamento a carico di soggetti passivi con versamenti inferiori al dovuto
		Indicatore di risultato	Recupero evasione tari e recupero evasione imu (emissione provvedimenti di accertamento) per circa euro 200.000,00 oltre sanzioni e interessi
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	20 %

Obiettivo Obiettivo	Obiettivo	Obiettivo esecutivo	1.1.4.3 – Recupero crediti
		Descrizione e risultato	recupero crediti dei servizi scolastici
		Modalità di attuazione	Azione quotidiana di sollecito; adozione di misure finalizzate al recupero dei crediti (es. iscrizioni a servizi subordinate all'estinzione di debiti pregressi), compresa la sospensione dai servizi

	strategico 1.1 operativo 1.1.4	Indicatore di risultato	Ammontare dei crediti non riscossi non superiore al 3% della media delle entrate annuali (circa € 8.000)
		Tempi	08.09.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	20%

	Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.5	Obiettivo esecutivo	1.1.5.1 - Potenziamento coordinamento delle linee generali dell'attività dei responsabili
		Obiettivo operativo 1.1.5	Descrizione e risultato	Potenziamento del coordinamento delle linee generali dell'attività dei responsabili
			Modalità di attuazione	Espletamento di incontri collettivi, e Conferenze di servizi interne al fine del Coordinamento delle linee generali dell'attività dei Responsabili
			Indicatore di risultato	n. 8 incontri di Conferenze di Servizi interne
			Tempi	Dal gennaio 2024 al dicembre 2024
			Responsabile	Carla Amato
			PESO OBIETTIVO	10%
	Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.5	Obiettivo esecutivo	1.1.5.2 – Supporto giuridico a servizi e amministratori
		Obiettivo operativo 1.1.5	Descrizione e risultato	Supporto giuridico ai servizi e assistenza legale/amministrativa al sindaco, al consiglio e alla giunta e attività rogatoria di contratti, scritture private e convenzioni in collaborazione con la struttura affari generali E patrimonio
			Modalità di attuazione	L'obiettivo consiste nel fornire attività di assistenza e supporto giuridici ai vari uffici dell'Amministrazione nonché agli organi istituzionali relativamente alle sedute di Giunta e Consiglio al fine di assicurare la correttezza giuridico-amministrativa degli atti adottati e il coordinamento nelle procedure di adozione degli atti deliberativi. Inoltre, è prestata attività rogatoria prevista dalla legge nonché per le convenzioni e le scritture private delle diverse Strutture e Servizi.
			Indicatore di risultato	n. 5 incontri con amministratori e responsabili di servizio - contratti, scritture private e convenzioni rogati - atti di organizzazione e circolari
			Tempi	Da Gennaio a Dicembre 2024

		Responsabile	Carla Amato
		PESO OBIETTIVO	15%

	Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.5	1.1.5.3 – Supporto -Collaborazione Nucleo di Valutazione
			Obiettivo esecutivo
			Descrizione e risultato
			Supporto amministrativo al nucleo di valutazione
			Modalità di attuazione
			Supporto di attività amministrativa nonché coordinamento al Nucleo di Valutazione. Assistenza alle sedute del Nucleo
			Indicatore di risultato
			n.2 Incontri Nucleo di Valutazione
			Tempi
			Entro 31.12.2024
			Responsabile
			Carla Amato
			PESO OBIETTIVO
			10%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.5	Obiettivo esecutivo	1.1.5.4 Adozione Regolamento disciplina progressioni tra le aree di inquadramento
		Descrizione e risultato	Disciplina delle modalità di svolgimento della procedura comparativa per l'effettuazione delle progressioni tra le diverse aree di inquadramento del personale dipendente del Comune di Luino, in attuazione del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, in particolare ex articolo 13, comma 6, che prevede una procedura "transitoria", in fase di prima applicazione del nuovo sistema di classificazione del personale, valida fino al 31 dicembre 2025.
		Modalità di attuazione	Analisi del contesto normativo e contrattuale, predisposizione bozza regolamento disciplinante le progressioni verticali così dette "in deroga", attivazione confronto con le parti sindacali con riguardo ai criteri per le progressioni verticali, approvazione regolamento con deliberazione di Giunta Comunale
		Indicatore di risultato	Approvazione regolamento progressioni verticali "in deroga" con deliberazione di Giunta Comunale
		Tempi	31.07.2024
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	25%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.1 – Attivazione API (Application Programming Interface) sulla piattaforma digitale nazionale dati
		Descrizione e risultato	Realizzazione progetto di cui all'Avviso Pubblico “Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU
		Modalità di attuazione	Sulla Piattaforma PA Digitale 2026: Presentazione istanza di partecipazione con identificazione delle attività finanziabili, contrattualizzazione fornitore con produzione della documentazione attestante l'affidamento del servizio, completamento attività con produzione del certificato di regolare esecuzione o altra documentazione richiesta, formulazione richiesta di finanziamento
		Indicatore di risultato	Richiesta di erogazione finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	25%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.2 - Riorganizzazione uffici e competenze
		Descrizione e risultato	Invito rivolto ai cittadini iscritti all'AIRE comunitaria con carta d'identità in scadenza nell'anno 2025 o 2026, a presentarsi per tempo al competente Consolato italiano all'estero per il rinnovo del documento, tenuto conto della tempistica necessaria a tale rinnovo
		Modalità di attuazione	Check-list cittadini iscritti all'AIRE comunitaria, elenco cittadini con carta d'identità in scadenza nel 2025/2026, predisposizione e inoltro lettere d'invito al rinnovo del documento.
		Indicatore di risultato	Almeno 100 lettere spedite
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	25%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.3 – Implementazione sito e app MyCity
	Obiettivo operativo 1.1.6	Descrizione e risultato	Implementazione nuovo sito istituzionale e app “mycity”
		Modalità di attuazione	Regia e coordinamento delle informazioni e notizie da pubblicizzare tramite sito e l’app
		Indicatore di risultato	Numero di accessi al sito e numero di persone che hanno scaricato l’app
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.4 – Comunicazione istituzionale
	Obiettivo operativo 1.1.6	Descrizione e risultato	supporto alla comunicazione istituzionale
		Modalità di attuazione	Supporto al Sindaco e agli assessori nella comunicazione istituzionale
		Indicatore di risultato	Supporto nella redazione di testi e raccordo tra i vari settori ed eventuali incaricati esterni
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.6	Obiettivo esecutivo	1.1.6.5 – - Incremento numero accessi in farmacia con utilizzo richieste prodotti tramite Whatsapp
	Obiettivo operativo 1.1.6	Descrizione e risultato	Incrementare numero accessi in farmacia utilizzando nuove forme di comunicazione per facilitare le richieste di prodotti prenotando gli ordini tramite cellulare
		Modalità di attuazione	Diffusione contatto whatsapp farmacia per raggiungere in tempi brevi più cittadini possibili e limitare i tempi d’attesa l’accesso in farmacia
		Indicatore di risultato	N° scontrini 2024 +3% / 2023
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Lucia Guagno

		PESO OBIETTIVO	10%
Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.1 - Garanzia servizi fondamentali servizi finanziari e predisposizione documenti contabili
		Descrizione e risultato	Si intende garantire all'ente, la prestazione dei servizi fondamentali (anche in periodo estivo senza soluzione di continuità) – si intendono per tali: emissione di mandati, contabilizzazione impegni di spesa contabilizzazione di liquidazioni di spesa, liquidazioni mensili iva. Si intende fornire attività di assistenza e supporto giuridico/contabile ai vari uffici dell'Amministrazione nonché all'organo di revisione contabile. Si intende affiancare gli uffici nelle diverse rendicontazioni. Si intende altresì dare assistenza all'organo politico nelle comunicazioni/illustrazioni in ambito istituzionale Si intendere, al fine di agevolare e velocizzare l'attuazione dei programmi dell'amministrazione, portare ad approvazione il rendiconto di gestione 2023 entro il 30/4/2024 (anche per un celere possibilità di utilizzo dell'avanzo) di redigere l'assestamento di bilancio e gli equilibri entro la prima quindicina di luglio; il bilancio di previsione 2025-2027 entro l'ordinaria scadenza di legge, 31/12/2024, a prescindere da eventuali ed intervenute proroghe.
		Modalità di attuazione	Formazione al fine della condivisione dei ruoli fra tutti i dipendenti dell'ufficio - Formazione del personale dipendente in grado di affrontare ogni tematica inerente l'ufficio. Assegnazione attività ad altri dipendenti. Le medesime attività saranno in carico almeno a due dipendenti "intercambiabili"
		Indicatore di risultato	1)Attività del servizio (mandati pagamenti, impegni di spesa, liquidazioni contabili, liquidazioni IVA, erogata senza soluzione di continuità. 2) rendiconto di gestione 2023 3) approntamento bozza assestamento da porre in discussione 4) stesura provvedimento di assestamento bilancio e valutazione equilibri da sottoporre al consiglio 5) stesura bozza di bilancio 6)Approvazione Bilancio di previsione 2024-2026 e Documento unico di programmazione
		Tempi	1) Intero esercizio 2) 30/04/2024 3) 15/7/2024 4) 15/07/2024 5) 15/11/2024 6) 31/12/2024 (in considerazione che il periodo festivo può recare problematiche per la convocazione del Consiglio, si ritiene raggiunto con approvazione schema da parte della giunta comunale)
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	25%
		Obiettivo esecutivo	1.1.7.2 – Imposta di soggiorno

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Descrizione e risultato	L'amministrazione vuole istituire l'imposta di soggiorno al fine di implementare, con le risorse da essa derivanti, le azioni ed investimenti utili a migliorare l'attrattività turistica della città. Il regolamento elaborato nel 2023 dovrà essere deliberato alla prima seduta di Consiglio utile. Si metteranno in atto misure per introdurre efficacemente l'imposta
		Modalità di attuazione	1) Implementazione sito con documentazione e informativa utile agli operatori 2) valutare l'acquisizione di apposito software per agevolare i rapporti con gli operatori - Ente facilitando, per i primi, l'osservanza degli adempimenti richiesti dalla normativa (Statale e regolamentare dell'Ente)
		Indicatore di risultato	1) Implementazione sito 2) acquisizione applicativo
		Tempi	1) 15/5/2024 2) 15/5/2024
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	5 %

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.3 - Redazione PIAO
		Descrizione e risultato	COORDINAMENTO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE (PIAO)
		Modalità di attuazione	Il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto nelle pubbliche amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) che rappresenta un nuovo strumento di pianificazione, una sorta di "testo unico" della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni. Il PIAO, infatti, è un documento di programmazione unico di durata triennale, da aggiornarsi annualmente che accorperà, tra gli altri, i piani: • della performance; • del lavoro agile; • della parità di genere; • dell'anticorruzione; escludendo soltanto i documenti di carattere finanziario. Il principio che guida la definizione del PIAO è dato dalla volontà di superare la molteplicità, e conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso ed introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa, e creare un piano unico di governance di un ente.

	Indicatore di risultato	Rispetto delle scadenze fissate da norme legislative per la redazione del documento. In ogni caso elaborazione e supporto per la stesura dei singoli piani nel rispetto delle scadenze relative ai singoli documenti.
	Tempi	Entro 30 giorni successivi al termine di approvazione del bilancio di previsione
	Responsabile	Carla Amato
	PESO OBIETTIVO	30%

strategie

Obiettivo	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo operativo	1.1.7.5 Supporto alla correttezza dell'azione amministrativa
		Descrizione e risultato	SUPPORTO ALLA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
		Modalità di attuazione	L'obiettivo si prefigge, nell'ambito dell'attività svolta dal Segretario Generale di coordinamento dei Responsabili di Servizio, la formulazione di direttive generali e circolari in ordine alla conformazione degli atti e delle procedure alle normative legislative e regolamentari, con particolare riguardo a quelle di più recente emanazione o di particolare complessità. Inoltre, nell'ambito dell'attività di controllo della regolarità amministrativa e contabile sugli atti dell'Ente, qualora dal controllo emergano irregolarità ricorrenti, riconducibili ad errata interpretazione o applicazione di norme, nonché al fine di evitare l'adozione di atti affetti da vizi, il Segretario Generale adotta circolari interpretative o direttive per orientare ed uniformare i comportamenti delle strutture dell'ente.
		Indicatore di risultato	Attività costante e assistenza continua .
		Tempi	Da gennaio a Dicembre 2024
		Responsabile	Carla Amato
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo operativo	1.1.7.6 Riordino annate archivio storico comunale
		Descrizione e risultato	Affidamento incarico di lavoro autonomo occasionale per integrare negli inventari i documenti, relativi agli anni dal 1960 al 2008, sfuggiti ai precedenti riordini
		Modalità di attuazione	A seconda dell'importo dell'incarico, indizione tramite avviso pubblico di apposita procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico di riordino oppure affidamento diretto a operatore economico in possesso dei prescritti requisiti professionali
		Indicatore di risultato	Integrazione inventari con i documenti dal 1960 al 2008 non inseriti nei precedenti riordini
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Cinzia Agrati

		PESO OBIETTIVO	25%
--	--	-----------------------	-----

	Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	1.1.7.7 - Supporto agli uffici nelle procedure di scelta del contraente
		Descrizione e risultato	SUPPORTO AGLI UFFICI NELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE
		Modalità di attuazione	Consulenza agli Uffici nella redazione dei capitolati di gara e supporto per lo svolgimento delle gare telematiche
		Indicatore di risultato	Numero capitolati e gare telematiche
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	10%

	Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	1.1.7.8 - Razionalizzazione di procedure amministrative
		Descrizione e risultato	RAZIONALIZZAZIONE E VELOCIZZAZIONE DEI TEMPI DI STIPULA DEI CONTRATTI
		Modalità di attuazione	Invio al contraente della lettera di richiesta dei documenti entro 5 gg. dall'aggiudicazione; predisposizione della bozza di contratto entro 20 giorni dall'invio della lettera di cui sopra; stipula del contratto entro 50 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto
		Indicatore di risultato	Riduzione dei tempi per la sottoscrizione dei contratti – massimo 50 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	Obiettivo esecutivo	1.1.7.9 - TARI – ARERA – Aggiornamento PEF – Articolazione tariffaria e ottimizzazione rapporto con l’utenza
		Descrizione e risultato	Si intende adeguare il PEF 2022-2025 annualità 2024-2025 secondo le indicazioni delibera ARERA delibera 389/2023/R/rif.- definizione limite tariffario e adeguamento tariffe - Miglioramento dei rapporto con l’utenza servizio TARI anche in attuazione della delibera ARERA 15/2022
		Modalità di attuazione	Redazione PEF a costi efficienti 2024-2025 su costi 2022 Redazione della relazione di accompagnamento al PEF Definizione limite tariffario Definizione dei corrispettivi TARI (articolazione tariffaria). Trasmissione ARERA. Disamina sull’attuazione degli obblighi correlati alle disposizioni della delibera 18 gennaio 2022 n.15/2022/R/rif con la quale ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che impone il rispetto di una serie di obblighi di servizio ai soggetti gestori delle tariffe e rapporti con l’utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023 (art. 1, comma 2, delibera 15/2022). – valutazione dello stato di attuazione, proposte di implementazione servizi all’utenza, eventuale modifica Regolamento applicazione TARI. Implementazione nuovi modelli nel rispetto degli obblighi di servizio imposti dal Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato da ARERA Implementazione regolamentazione attività dell’ufficio ed organizzazione attività co eventuale adeguamento procedure .
		Indicatore di risultato	1) Elaborazione PEF 2024-2025 2) Elaborazione relazione 3) Elaborazione articolazione tariffaria su definizione di nuovo limite tariffario 4) Eventuale adeguamento regolamento TARI per implementazione esigenze correlate al QTRIF 5) Miglioramento organizzazione dell’ufficio e servizi all’utenza (indicatore sarà costituito dall’indicazione puntuale dei miglioramenti messi in atto)
		Tempi	Fase 1) 30/04/2024 Fase 2) 30/04/4/2024 Fase 3) 30/04/2024 Fase 4) 30/04/2024 Fase 5) 31/12/2024
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	5 %

	Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo	1.1.7.1 – Supporto giuridico contabile e miglioramento informazioni
		Obiettivo operativo 1.1.7	
		Descrizione e risultato	Si intende, fornire attività di assistenza e supporto giuridico/contabile ai vari uffici dell'Amministrazione nonché all'organo di revisione contabile. Si intende affiancare gli uffici nelle diverse rendicontazioni. Si intende trovare maggior valorizzazione delle somme ricevute dal Governo per far fronte alle emergenze. Si intende altresì dare assistenza all'organo politico nelle comunicazioni/illustrazioni in ambito istituzionale
		Modalità di attuazione	1) Assistenza contabile agli uffici nella redazione degli atti nella valorizzazione delle risorse ad essi assegnate. L'assistenza agli uffici nell'eventualità di implementazione del programma da parte di APKAPPA: 1 incontro a settimana 2) Rendicontazione: supporto ad almeno n. 2 rendicontazioni 3) Supporto all'organo di revisione con particolare riferimento: parere bilancio, parere rendiconto di gestione, parere consolidato, questionari corte dei conti 4) Supporto organo di governo: redazione minimo n. 4 relazioni illustrative 5) Supporto al cittadino con implementazione su sito: rivedere informazione IMU; documentazione TARI; Informativa in merito agli strumenti deflattivi del contenzioso
		Indicatore di risultato	Realizzazione fasi da 1 a 5
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Mariella Enrico
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo		Obiettivo operativo	1.1.7.10 Revisione -Aggiornamento Codice di comportamento
		Descrizione e risultato	REVISIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ENTE

	Obiettivo operativo 1.1.7	Modalità di attuazione	L'obiettivo si prefigge, di adeguare il Codice di comportamento alle modifiche legislative intervenute . E' stato pubblicato, infatti, sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023 il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il dpr 62/2013. La riforma del codice di comportamento. Tra le principali novità che compaiono nel DPR si evidenzia la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori, e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo, l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illeciti al fine di anteporre l'interesse pubblico a quello privato, l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'amministrazione di appartenenza o lederne l'immagine ed il decoro, rispetto dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e tra gli obiettivi anche la riduzione dei rifiuti e il loro riciclo.
		Indicatore di risultato	Approvazione Codice Di Comportamento con Deliberazione di Giunta Comunale
		Tempi	Dicembre 2024
		Responsabile	Carla Amato
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	1.1.7.11 – Rispetto indice di tempestività di pagamenti
	Descrizione e risultato	Rispetto del termine pagamento fatture 30 giorni Art. 4 bis D.L. 13/2023 _ Disposizioni per l'attuazione del PNRR . La liquidazione delle fatture deve essere svolta in 30 giorni nel rispetto delle fasi di competenza di ogni ufficio
	Modalità di attuazione	1) Giorni 1-3 Accettazione fattura e trasmissione uffici (ufficio Ragioneria) 2) Giorni 4-9 Contabilizzazione fatture– Ufficio Ragioneria 3) 10-20 liquidazione fatture da parte dell'ufficio gestore trasmissione liquidazione in ragioneria; comunicazione all'ufficio ragioneria delle fatture “non liquidabili” – TUTTI GLI UFFICI 4) Giorni 31-30 Alimentazione dati in PCC con comunicazione fattura considerate sospese oppure non liquidabili. Controllo liquidazioni (correttezza imputazione contabile, controlli Agenzia delle Entrate / inadempienze cartelle di pagamento) ed emette i mandati di pagamento per le fatture liquidabili
	Indicatore di risultato	Indice 0
	Tempi	31.12.2024
	Responsabile	Tutti i responsabili dei pagamenti ciascuno per competenza (con controllo singolo del rispetto dei tempi in caso di inadempimento)
	PESO OBIETTIVO	30% per ciascuno responsabile (con parametrizzazione degli altri obiettivi al 70%)

Obiettivo strategico 1.1	Obiettivo operativo 1.1.7	1.1.7.12 – Servizi SSN e telemedicina in Farmacia
	Descrizione e risultato	Collaborazione con SSN: registrazioni Esenzioni ticket farmaci, cambio medico o pediatra, attivazione fascicolo sanitario e inoculo vaccini antinfluenzali e COVID Telemedicina :Esami Holter cardiaco, Holter pressorio ,ECG, Test BAFF e PAF alimenti e EAV test
	Modalità di attuazione	Formazione farmacisti -Pubblicizzazione dei servizi tramite gruppo clienti PODCast (whatsAPP) e myluino- Organizzazione agenda per appuntamenti
	Indicatore di risultato	> 40% numeri servizi SSN effettuati e esami in telemedicina vs 2023
	Tempi	Gennaio 2024- Dicembre2024
	Responsabile	Lucia Guagno
	PESO OBIETTIVO	40%

Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.1	Obiettivo operativo	1.2.1.1 - Potenziamento della cooperazione finanziaria e funzionale per lo sviluppo territoriale tramite l'istituzione di ambiti e politiche opportune che promuovano la sinergia delle istituzioni coinvolte con l'ente comunale
		Descrizione e risultato	Promuovere il Coordinamento e dialogo con gli enti territoriali per la condivisione della conoscenza e delle azioni intraprese sul territorio per un clima collaborativo in risposta alla richiesta di servizi del cittadino
		Modalità di attuazione	Si intende condividere e approfondire le scelte e le soluzioni proposte da ATO, ALFA, COMUNITA' MONTANA, AUTORITA' di BACINO, FERROVIE ed ERP in sinergia di azioni, tramite incontri mirati e periodici per la risoluzione delle problematiche ambientali ed infrastrutturali .
		Indicatore di risultato	1. Riunioni di monitoraggio appalto di Igiene Urbana delegato a Comunità Montana, avvio servizi aggiuntivi; 2. Verbali incontri periodici con Alfa per la conclusione degli interventi coordinati sul territorio per la riqualificazione dell'impianto fognario; 3. Nuovo protocollo di Intesa e approvazione progetto del pontile AVAV, coordinamento con AdB per la gestione delle pratiche dell'ufficio distaccato dei porti 4. Intervento di riqualificazione degli immobili ERP in Piazza Piave e via La Pezza
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	5%



Investire sul futuro e le persone: istruzione, educazione, sport e associazioni

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
2.1	Potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, extrascolastiche e le famiglie con lo scopo di creare una comunità educante attenta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi.	2.1.1	Miglioramento della programmazione e relativa tempistica degli interventi educativi a sostegno dei bambini in difficoltà nelle scuole di ogni ordine e grado
		2.1.2	Miglioramento attraverso un attento monitoraggio, degli interventi educativi di bambini e ragazzi che presentano difficoltà nell'apprendimento
		2.1.3	Rendere gli ambienti scolastici e gli spazi esterni adeguati alle esigenze dei bambini e dei ragazzi
		2.1.4	Migliorare il servizio di refezione scolastica
		2.1.5	Migliorare la qualità del servizio di trasporto scolastico
		2.1.6	Incentivare, in tutte le realtà scolastiche, laboratori, incontri e riflessioni sul tema dell'uguaglianza, del rispetto, del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso la collaborazione delle associazioni già presenti sul territorio, al fine di dare priorità alla cultura che unisce e non all'individualismo
		2.1.7	Analisi dei bilanci delle Scuole materne paritarie e razionalizzazione delle spese
		2.1.8	Ripensamento della Scuola materna statale in un'ottica sovracomunale
2.2	Costruire, potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione e la comunità tramite il coinvolgimento e la partecipazione nelle azioni di promozione delle attività sociali dello sport e del tempo libero.	2.2.1	Promozione delle associazioni e del senso di appartenenza, inclusione e partecipazione, orientandosi a sviluppare legami e diminuire la conflittualità
		2.2.2	Migliorare attenzione allo Sport e Sostenibilità delle azioni, delle attività, delle opere pubbliche specifiche, degli investimenti e della cooperazione fra le associazioni
		2.2.3	Promuovere la partecipazione alla vita democratica, la valorizzazione, la crescita, l'apprendimento, lo scambio interculturale e coinvolgimento attivo dei giovani.

Gli obiettivi esecutivi

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.1.1 - Miglioramento della programmazione e relativa tempistica degli interventi educativi a sostegno dei bambini in difficoltà nelle scuole di ogni ordine e grado
		Descrizione e risultato	revisione degli interventi di sostegno finalizzata al miglioramento del servizio e alla razionalizzazione della spesa
		Modalità di attuazione	Analisi della documentazione e delle certificazioni; istituzione di un tavolo permanente operatore comunale/educatore/insegnante di sostegno
		Indicatore di risultato	Numero di ragazzi destinatari degli interventi
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.2.1 – Verifica degli interventi attraverso un gruppo di lavoro composto da personale comunale, insegnanti e referente cooperative
		Descrizione e risultato	RIORGANIZZARE L'ASSISTENZA EDUCATIVA E RAZIONALIZZARE LA SPESA
		Modalità di attuazione	Analisi approfondita dei casi necessitanti assistenza educativa; Confronto tra personale comunale/insegnanti/referenti delle cooperative; sperimentazione di piccoli gruppi
		Indicatore di risultato	Elaborazione proposta che preveda piccoli gruppi
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.3.1 - Riorganizzazione dei servizi pre e post scuola
		Descrizione e risultato	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA
		Modalità di attuazione	Analisi approfondita dei bisogni delle famiglie; studio ipotesi di prolungamento del servizio post scuola; analisi professionale delle tipologie di servizio da parte di specialista (educatore) interno in coordinamento stabile con gli educatori esterni; elaborazione proposta di prolungamento sperimentale del post scuola per tutti i giorni in un plesso per l'a.s. 2024/2025
		Indicatore di risultato	Elaborazione della proposta sopra descritta e condivisione con il dirigente scolastico
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.3.2 – Revisione del sistema educativo fascia 0 - 6
		Descrizione e risultato	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DELLA FASCIA 0-6
		Modalità di attuazione	Costituzione gruppo di lavoro permanente con i Servizi Sociale e Nido; affidamento coordinamento pedagogico a dipendente comunale; analisi dei bisogni (liste attesa Nido, popolamento delle sezioni primavera, ecc.); revisione dei criteri per l'utilizzo del Fondo nazionale
		Indicatore di risultato	Revisione dei criteri per l'utilizzo del Fondo nazionale
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	20%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.1	Obiettivo esecutivo	2.1.3.3 – Rendere gli ambienti scolastici e gli spazi esterni adeguati alle esigenze dei bambini e dei ragazzi
		Descrizione e risultato	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO
		Modalità di attuazione	- Pianificazione e realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici in accordo con la dirigenza scolastica per obiettivi condivisi - Ristrutturazione servizi igienici e rifacimento porzione di pavimentazione in linoleum della scuola primaria di Luino - Efficientamento energetico tramite relamping della scuola primaria di Luino
		Indicatore di risultato	Realizzazione lavori
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	5%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.4	Obiettivo esecutivo	2.1.4.1 - Migliorare il servizio di refezione scolastica offerto
		Descrizione e risultato	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
		Modalità di attuazione	Revisione, in collaborazione con il Settore Tecnico, delle capienze dei refettori; miglioramento della qualità dei pasti offerti attraverso controlli in mensa almeno 1 volta al mese
		Indicatore di risultato	Eliminazione, presso il plesso di Creva, della prassi consolidata, dopo l'emergenza covid e per alcune classi, di consumare il pasto in aula – tutti i bambini devono pranzare nei refettori; svolgimento di almeno un controllo al mese presso il centro cottura e i refettori
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.4	Obiettivo esecutivo	2.1.5.1 - Migliorare la qualità del servizio di trasporto scolastico
		Descrizione e risultato	miglioramento e razionalizzazione del servizio trasporto scolastico
		Modalità di attuazione	Verifica delle possibilità di sostituire linee di trasporto scolastico della scuola media con il servizio pubblico di linea; contenimento della spesa inerente agli accompagnatori mediante mobilità interne e impiego di lavoratori di pubblica utilità
		Indicatore di risultato	Aumento della percentuale di copertura del servizio del 5% rispetto al 2023
		Tempi	31.12.2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.7	Obiettivo esecutivo	2.1.7.1 – Alimentare un confronto sistematico con i rappresentanti delle Scuole materne ai fini della razionalizzazione delle spese
		Descrizione e risultato	Analisi dei bilanci delle Scuole materne ed individuare voci di spesa che possono essere ridotte
		Modalità di attuazione	- Analisi delle spese per la tenuta della contabilità delle Scuole; Incentivare la centralizzazione degli acquisti
		Indicatore di risultato	- Invitare le Scuole a richiedere preventivi a diversi studi specializzati al fine di ridurre l’attuale spesa per la tenuta della contabilità; - Verificare, a seguito di quanto sopra e dell’eventuale cambiamento dello studio professionale, la riduzione della spesa; - vincolare una quota del contributo alla riduzione di almeno il 5% delle spese gestionali rispetto al 2023
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 2.1	Obiettivo operativo 2.1.8	Obiettivo esecutivo	2.1.8.1 – Incentivare la frequenza delle Scuole materne statali del territorio
		Descrizione e risultato	Instaurare rapporti di collaborazione con i Comuni vicini in cui sono presenti Scuole materne statali
		Modalità di attuazione	- Incentivare l'iscrizione dei bambini luinesi presso la Scuola materna statale di Cremenaga - Organizzazione del trasporto in collaborazione con il Comune di Cremenaga
		Indicatore di risultato	- Numero di bambini residenti iscritti alla Scuola di Cremenaga nell'a.s. 2024/25; - Organizzazione del servizio di trasporto in collaborazione con il Comune di Cremenaga
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Simona Corbellini
		PESO OBIETTIVO	15%

Obiettivo strategico 2.2	Obiettivo operativo 2.2.1	Obiettivo esecutivo	2.2.1.1 - Co-progettazione con il mondo dell'associazionismo per promuovere l'attività sportiva
		Descrizione e risultato	Creazione di strumenti di partecipazione per aiutare le associazioni al raggiungimento del proprio scopo sociale, stimolare la sussidiarietà, la collaborazione, lo scambio e la cooperazione con altre realtà del territorio nazionale ed estero, nonché incentivare eventi sportivi di pregio per il territorio, la comunità e le associazioni
		Modalità di attuazione	- Creazione della Consulta dello Sport - Realizzazione di eventi di pregio per il territorio e la comunità in collaborazione con le associazioni - Collaborazione con Sanary-sur-Mer e Bad Sackingen per organizzazione gemellaggio - Incontri con associazioni - Organizzazione di incontri di formazione rivolti alle associazioni sportive
		Indicatore di risultato	- Creazione della Consulta dello Sport entro il 31/12/2024 - Realizzazione di almeno n. 2 eventi di pregio per il territorio e la comunità in collaborazione con le associazioni - Realizzazione gemllaggio entro il 31/08/2024 - Almeno 3 incontri con associazioni - Organizzazione di almeno n. 2 incontri di formazione rivolti alle associazioni sportive
		Tempi	Entro il 31/12/2024
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	30.00%

Obiettivo strategico 2.2	Obiettivo operativo 2.2.1	Obiettivo esecutivo	2.2.2.1 - Costruire, potenziare e incentivare il rapporto tra l'amministrazione e la comunità tramite il coinvolgimento e la partecipazione nelle azioni di promozione delle attività sociali dello sport e del tempo libero
		Descrizione e risultato	Valorizzare ed implementare il patrimonio degli impianti sportivi esistenti tendendo alla sostenibilità ambientale
		Modalità di attuazione	1) Riqualificare il centro sportivo Le Betulle nell'ottica di struttura strategica per tutto il mondo sportivo non lacuale Investimenti per l'implementazione e la riqualificazione delle attrezzature sportive
		Indicatore di risultato	1) Concordare con il gestore tempistiche di intervento relative alle opere infrastrutturali nell'ambito del Project Financing per la gestione del centro sportivo Le Betulle 2) Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Campo sportivo del Parco del Margorabbia – valutazione proposte di fattibilità mediante progetto di finanza e ricollocazione palestra comunale a stralcio d'ambito "PA-TRC3_Area ex Visnova" 3) Provvedere alla manutenzione straordinaria delle attrezzature sportive e parchi gioco come da risorse poste a bilancio
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	5 %



Rilancio: turismo, cultura e sviluppo economico

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
3.1	Individuazione di azioni strategiche volte allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica territoriale	3.1.1	Sostenere azioni Promozione e Marketing della destinazione turistica "Luino"
		3.1.2	Creazione di una rete virtuosa di rapporti, anche mediante accordi di partenariato, con Enti pubblici e realtà private turistiche confinanti che sostenga il rilancio turistico territoriale
		3.1.3	Riqualificazione di area fruizione turistica
		3.1.4	Rilancio dell'attrattività turistica del Mercato cittadino mediante azioni di marketing e creazione di un marchio
3.2	Creazione di un'offerta culturale che attragga flussi turistici e al contempo valorizzi la tradizione culturale locale	3.2.1	Valorizzazione e rilancio dei poli culturali del Comune
		3.2.2	Creazione di partenariati forti con le associazioni del territorio con lo scopo di valorizzare l'offerta culturale locale
		3.2.3	Ridestinazione di nuovi spazi urbani per la fruizione dell'offerta culturale
		3.2.4	Sviluppare azioni che promuovano lo sviluppo di un'offerta culturale dedicata alle giovani generazioni
		3.2.5	Creazione di una rete di rapporti forti e partenariati con realtà culturali consolidate e riconosciute a livello nazionale con lo scopo di garantire un'offerta culturale di qualità
3.3	Rilancio economico del territorio mediante iniziative che aumentino l'attrattività per investimenti e agevolino la gestione aziendale.	3.3.1.	Snellimento dell'iter burocratico per le pratiche inerenti il commercio e l'impresa
		3.3.2	Riqualificazione e revisione del mercato settimanale con lo scopo di rilanciarne l'attrattività
		3.3.3	Sviluppo di accordi di partenariato nell'ambito del Distretto del Commercio dell'alto Verbano per sviluppare progetti orientati al sostegno e alla crescita del settore commerciale sul territorio
		3.3.4	Creazione di una rete di rapporti virtuosa con Enti Locali, Associazioni di categoria e realtà private che permetta lo sviluppo di azioni volte alla crescita dell'attrattività per investimenti del territorio

Gli obiettivi esecutivi

Obiettivo strategico 3.1	Obiettivo operativo 3.1.1	Obiettivo operativo	3.1.3.1- Individuazione di azioni strategiche volte allo sviluppo e alla promozione dell'offerta turistica territoriale
		Descrizione e risultato	Sostenere azioni Promozione e Marketing della destinazione turistica "Luino"
		Modalità di attuazione	Riqualficazione dell'area lido/piscine come da indirizzo progettuale contenuti nel masterplan lungolago
		Indicatore di risultato	Affidamento ed esecuzione opere di riqualificazione dell'area piscine nell'ambito dell'opera pubblica denominata RIGENERAZIONE DEL COMPLESSO LIDO DI LUINO – 2 FASE
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	10 %

Obiettivo strategico 3.2	Obiettivo operativo 3.2.1	Obiettivo operativo	3.2.1.1 – Valorizzazione e rilancio dei poli culturali del Comune – Palazzo Verbania e Teatro Sociale
		Descrizione e risultato	Attraverso la ridefinizione dei canoni e delle modalità di concessione degli spazi di Palazzo Verbania e del Teatro Sociale e attraverso la programmazione di eventi ed iniziative culturali, musicali e teatrali di rilievo si intende garantire la valorizzazione, conoscenza ed utilizzo di tali spazi quale elemento centrale della vita culturale non solo di Luino, ma anche dei comuni limitrofi.
		Modalità di attuazione	Palazzo Verbania: - Realizzazione di concerti di musica jazz/classica - Ridefinizione canoni concessori e destinazione d'uso degli spazi - Programmazione di eventi culturali di rilievo, possibilmente su più giorni per rilanciare l'economia del territorio (Luino in Festa, mostre, incontri ..) Teatro Sociale: - Aggiornamento canoni concessori - Promozione e concessione spazi del teatro a pagamento - Realizzazione stagione teatrale - Acquisto teatro Sociale - Realizzazione di spettacoli - Lavorare su programmazione degli eventi e comunicazione efficace
		Indicatore di risultato	Palazzo Verbania: - Realizzazione di almeno n. 5 concerti di musica jazz/classica - Ridefinizione canoni concessori e destinazione d'uso degli spazi entro il 29 febbraio 2024 - Programmazione di almeno n. 10 eventi culturali di rilievo, possibilmente su più giorni per rilanciare l'economia del territorio (Luino in Festa, mostre, incontri ..) Teatro Sociale: - Aggiornamento canoni concessori entro il 29 febbraio 2024 - Almeno n. 6 concessioni a pagamento - Almeno n. 4 spettacoli della stagione teatrale - Acquisto teatro Sociale entro il 31/12/2024 - Realizzazione di almeno n. 5 spettacoli

			- Realizzazione di almeno 20 locandine e promozione eventi tramite sito istituzionale e social media
		Tempi	Entro il 31/12/2024
		Responsabile	Cinzia Agrati
		PESO OBIETTIVO	65%

	Obiettivo strategico 3.2	Obiettivo operativo 3.2.3	Obiettivo esecutivo	3.2.1.2 - Valorizzazione e rilancio dei poli culturali del Comune - Biblioteca
			Descrizione e risultato	Realizzazione di eventi ed iniziative per promuovere e diffondere il valore e l'importanza della lettura, quale elemento di sostegno alla crescita culturale di tutti i cittadini.
			Modalità di attuazione	Biblioteca - Aumentare la promozione alla lettura e i laboratori; - Promuovere il gruppo di lettura;
			Indicatore di risultato	Biblioteca -Organizzazione di almeno n.8 presentazioni di libri e n. 4 laboratori per bambini/ragazzi - Realizzare almeno n. 8 incontri del gruppo di lettura e predisposizione delle locandine degli incontri
			Tempi	31.12.2024
			Responsabile	Cinzia Agrati
			PESO OBIETTIVO	5 %

Obiettivo strategico 3.2	Obiettivo operativo 3.2.3	Obiettivo esecutivo	3.2.3.1 – Spazi urbani per rilancio turistico
		Descrizione e risultato	Riqualificazione degli spazi pubblici per la fruizione dell'offerta culturale o rilancio turistico
		Modalità di attuazione	Interventi di riqualificazione Piazza Libertà ed area di Piazza Risorgimento
		Indicatore di risultato	1) Realizzazione e completamento opere di riqualificazione di Piazza Libertà 2) Valutazione ed approvazione progetto per la rifunionalizzazione dell'edicola e dello stabile di fianco all'imbarcadere Approvazione progetto ed inizio lavori del primo Lotto di Parco Ferrini
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	10 %

Obiettivo strategico 3.3	Obiettivo operativo 3.3.2	Obiettivo operativo	3.3.2.1 – Riqualificazione e revisione del mercato settimanale con lo scopo di rilanciarne l'attrattività
		Descrizione e risultato	Riqualificazione area mercatale
		Modalità di attuazione	Adeguamento della sicurezza e degli standard servizi nell'area mercatale e trasferimento degli stalli della zona della stazione nell'ambito di Piazza Risorgimento
		Indicatore di risultato	1) Avvio progettazione interventi per la messa in sicurezza delle aree mercatali Valutazione ed approvazione progetto di fattibilità dell'opera denominata "Riqualificazione spazi pubblici ambito Piazza Risorgimento, Parco Ferrini e Villa Hussy"
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	10 %

Obiettivo strategico 3.3	Obiettivo operativo 3.3.3	Obiettivo operativo	3.3.3.1 – Sviluppo di accordi di partenariato nell'ambito del Distretto del Commercio dell'alto Verbano per sviluppare progetti orientati al sostegno e alla crescita del settore commerciale sul territorio
		Descrizione e risultato	Formulazione progetti per la partecipazione a bandi di finanziamento (distretti del commercio)
		Modalità di attuazione	Incontri organizzati con Camera di Commercio e raccolta documentazione per l'erogazione dei contributi destinati a favorire la realizzazione di progetti
		Indicatore di risultato	Rendicontazione e liquidazione contributi finanziati per progetti privati per interventi realizzati nel periodo compreso tra il 1° giugno 2023 ed il 31 marzo 2024
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	20 %



Il Governo e lo sviluppo sostenibile del territorio

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
4.1	Miglioramento della percezione e delle condizioni di sicurezza potenziando il presidio del territorio, sia delle aree residenziali sia di quelle produttive, maggior collaborazione con le Forze di Polizia, educazione alla legalità e al rispetto della legge e delle regole – tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici	4.1.1	Potenziamento del servizio di controllo del territorio con pattugliamenti mirati alla sicurezza stradale anche congiunti alle altre forze di polizia - presidio dei luoghi pubblici
		4.1.2	Promuovere dialogo e relazione con i cittadini
		4.1.3	Ideare e promuovere progetti di educazione alla legalità e al buon uso della strada nelle scuole - con percorsi rivolti ad alunni delle scuole primarie
		4.1.4	Istituzione e sviluppo del controllo del vicinato - collegamento delle frazioni al centro e presenza capillare polizia locale
		4.1.5	Rispetto del piano di tutela del decoro urbano e dell'ordine delle strade e dei luoghi pubblici
		4.1.6	Sicurezza del cittadino con controllo dei visitatori in entrata e tutela dalle frodi e dall'abusivismo
4.2	Sviluppo della pianificazione e regolamentazione del territorio basata su una visione a larga scala volta a disciplinare, integrare e coordinare le azioni sul territorio di impulso sia privato che pubblico.	4.2.1	Adottare azioni tese al raggiungimento di uno strumento utile a coordinare le azioni sul territorio e al conseguente recupero delle risorse economiche strategiche alla realizzazione delle progettualità
		4.2.2	Attuazione del Piano di Governo del Territorio e completamento della disciplina mediante l'integrazione di strumenti specifici
		4.2.3	Sostenere l'edilizia privata permettendo ai cittadini di usufruire di un servizio responsivo ed efficace
4.3	Tutela e valorizzazione delle matrici ambientali perseguendo un programma mirato alla riduzione degli impatti ed al potenziamento della fruizione del territorio naturale	4.3.1	Adottare e promuovere misure per una corretta gestione del ciclo dei rifiuti applicando una politica di riduzione, recupero, riuso e riciclo
		4.3.2	Azioni mirate alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale ai fini della protezione naturalistica
		4.3.3	Interventi per la difesa del suolo e protezione dal dissesto minimizzando i rischi sul territorio
4.4	Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità,	4.4.1	Mettere in atto azioni volte allo sviluppo e fruizione in sicurezza della mobilità dolce integrando l'attuale rete con nuovi percorsi

	mettendo in sicurezza la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento	4.4.2	Ampliamento del sistema di parcheggi
		4.4.3	Mantenimento della funzionalità delle strade pubbliche e adeguamento dell'infrastrutture
		4.4.4	Realizzare opere strutturali per risolvere le criticità sulla sicurezza dei veicoli e dei pedoni e mitigare gli impatti del traffico
		4.4.5	Azioni tese al potenziamento del servizio dei trasporti scala locale, regionale e internazionale
4.5	Sostegno alla Protezione Civile locale per agevolare e potenziare la capacità di risposta e di intervento in caso di eventi emergenziali	4.5.1	Mantenere un sistema di servizi di protezione civile, di strutture e dotazioni per garantire la sicurezza della cittadinanza e implementare le attività di prevenzione

Gli obiettivi esecutivi

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.1	Obiettivo esecutivo	4.1.1.- Potenziamento pattuglie per sicurezza stradale
		Descrizione e risultato	Attraverso l'impiego del Trucam (rilevatore di velocità) già in uso al Comando Polizia Locale e con l'acquisto del Targa System (sistema di scansione della targa che rileva irregolarità di auto poste sotto sequestro, veicoli circolanti senza copertura assicurativa e revisione) si potrà dare continuità agli obiettivi già perseguiti dall'ente negli scorsi anni con un concreto miglioramento della percezione della sicurezza, con pattugliamenti mirati. Con questo obiettivo si intende soddisfare, la sempre maggior richiesta di sicurezza da parte dei cittadini per mezzo di pattugliamenti
		Modalità di attuazione	Maggiore attenzione alle segnalazioni dei cittadini in materia di sicurezza sulle strade con la collocazione delle pattuglie laddove è stata segnalata la criticità – presidio delle manifestazioni per il regolare svolgimento delle stesse in condizioni di sicurezza
		Indicatore di risultato	1) Numero di posti di controllo con l'ausilio di Trucam, etilometro e Targa System n. 70 2) Veicoli controllati n. 1250
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14,50

Obiettivo strategico 4.1		Obiettivo esecutivo	4.1.1.1. PROGETTO FINANZIATO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 208 E 142 del CDS
		Descrizione e risultato	Garantire la sicurezza delle strade sul territorio comunale e dei luoghi di aggregazione; - Effettuare controlli di polizia stradale; - Garantire la fruibilità e il decoro degli spazi pubblici attraverso il controllo delle attività commerciali e di somministrazione, con particolare riferimento alle occupazioni di suolo pubblico; - Vigilare sul rispetto delle norme in materia di ambiente e regolamento di polizia urbana; - Garantire il rispetto delle vigenti normative in tema di emissioni sonore al fine di limitare il disturbo al riposo e alle occupazioni delle persone nelle ore in cui esse non sono consentite; - Verificare il corretto conferimento dei rifiuti urbani nelle aree presidiate e il rispetto della disciplina comunale in tema di raccolta differenziata da parte delle attività commerciali; - Svolgere attività di vigilanza al fine di contrastare l’eventuale abusivismo commerciale. - Svolgere attività di prevenzione e repressione delle principali violazioni al Codice della Strada
		Modalità di attuazione	La programmazione di attività di pattugliamento e controlli in orari serali/notturni o in giornate interessate da eventi o manifestazioni di ogni tipo, qualora il personale non sia programmato in turno oppure, anche se programmato, debba ricoprire turni orari oltre quelli ordinari (7.30 – 13,30 – 13.30 – 19.30). Le attività previste dal presente progetto saranno svolte in modo da garantire la presenza di un numero adeguato di Agenti di Polizia Locale in servizio diurno e serale/notturno nei giorni interessati da iniziative, manifestazioni ed eventi sul territorio comunale, comprese quelle di carattere religioso sia in giorni feriali che in giorni festivi. Oltre alla presenza e vigilanza sugli eventi, saranno disposti servizi mirati, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni sonore all'esterno, il disturbo della quiete pubblica, ovvero il rispetto delle ordinanze e regolamenti comunali. Tutti i servizi, anche quelli serali/notturni, saranno svolti, di norma e nei limiti delle esigenze di servizio del momento, con un criterio di rotazione tra il personale che ha aderito.
		Indicatore di risultato	n. 32 manifestazioni presidiate n. 27 in servizio serale – terzo turno
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.1	Obiettivo esecutivo	4.1.1.2. - Videosorveglianza incremento del numero di telecamere installate sul territorio a seguito della partecipazione al bando di Regione Lombardia e del Ministero dei Trasporti
		Descrizione e risultato	Partecipazione e ottenimento cofinanziamento Ministero dell'Interno per l'installazione di n. 8 varchi con lettura targhe Anche queste telecamere saranno condivise con le Forze di Polizia Territoriali con la sottoscrizione di apposito protocollo di intesa, sulla base delle esigenze contingenti di sicurezza e controllo del territorio
		Modalità di attuazione	Presa in consegna degli impianti di videosorveglianza, installazione delle telecamere e dei sistemi di controllo del territorio.
		Indicatore di risultato	n. 8 telecamere – acquistate con il contributo del ministero dell'Interno
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14.50%
Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.2	Obiettivo esecutivo	4.1.2.1: Promuovere dialogo e relazione con i cittadini
		Descrizione e risultato	Incrementare la presenza degli agenti di Polizia Locale ecc. che saranno individuate unitamente alla cittadinanza che potrà interloquire con la Polizia Locale attraverso le modalità indicate nella carta dei servizi Instaurare un dialogo con i cittadini del centro e delle frazioni al fine di limitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti a cui è rivolta sempre una maggiore attenzione e una conseguente attività degli operatori di polizia, finalizzata non solo a sanzionare ma anche alla effettiva rimozione dei relitti - Un'azione importante al fine di garantire non solo il rispetto della legge, ma anche il miglior funzionamento della raccolta differenziata in città e nelle frazioni.
		Modalità di attuazione	pattugliamento e presidio del territorio con particolare attenzione alla periferia
		Indicatore di risultato	numero di pattugliamenti e di presidi effettuati nel centro città e nelle frazioni/periferie n. 60 pattugliamenti appiedati e n. 50 pattugliamenti automontati
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.2	PESO OBIETTIVO	14.50%

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.3	Obiettivo esecutivo	4.1.3.1- Educazione stradale presso le scuole elementari partecipazione al progetto la città dei bambini - realizzazione del progetto cultura della legalità presso gli istituti scolastici medie e superiori
		Descrizione e risultato	Il progetto si propone lo sviluppo dei progetti dello scorso anno – rivolgendosi a tutte le classi delle scuole elementari - attraverso un'ora di lezione teorica ed un'ora di lezione pratica sulla strada ove saranno spiegati ai bambini le modalità del percorso casa scuola e viceversa in condizioni di sicurezza. Anche quest'anno la giornata finale del corso di educazione stradale prevede la presenza delle Forze di Polizia territoriali, Vigili del Fuoco e Croce Rossa. Quest'anno il progetto di educazione stradale sarà ancora accompagnato dal progetto presentato dal Settore Cultura denominato la Città dei bambini – i bimbi e la strada che prevede le lezioni di educazione stradale anche nelle classi quarte. La partecipazione della Polizia Locale nella realizzazione di detto progetto prevede la verifica della messa in sicurezza del percorso casa/scuola e viceversa. I bambini con l'aiuto della Polizia Locale impareranno a percorrere da soli il tratto di strada che li separa dalla scuola, ad evitare possibili pericoli e ad attraversare la strada in condizioni di sicurezza con il coinvolgimento delle autoscuole di Luino che effettueranno nelle classi quarte una particolare lezione sulla bicicletta ed il suo utilizzo.
		Modalità di attuazione	Verifica delle strade percorse dai bambini per n. 3 plessi scolastici - lezioni presso TUTTE le classi delle scuole elementari compreso l'istituto maria ausiliatrice
		Indicatore di risultato	Numero 34 classi coinvolte e numero 643 alunni coinvolti
		Tempi	30 giugno 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14,50%

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.1	Obiettivo esecutivo	4.1.4.1: Sviluppo del controllo del vicinato - collegamento delle frazioni al centro e presenza capillare polizia locale.
		Descrizione e risultato	A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa con la Prefettura di Varese in data 26 ottobre 2023 - la Polizia Locale ha dato inizio al progetto denominato "Controllo del vicinato" un progetto di prevenzione dei reati minori nelle periferie e nel centro cittadino. Grazie all'ausilio della tecnologia molti cittadini utilizzando whats app, aderendo al progetto diventano le sentinelle del proprio quartiere, sulla propria zona, il proprio condominio o la loro strada, in modo da poter segnalare eventuali anomalie o presenza di persone o auto sospette.
		Modalità di attuazione	Nel corso dell'anno avranno luogo conferenze presso il palazzo Verbania e presso le frazioni di Luino per portare a conoscenza della cittadinanza lo spirito del progetto e raccogliere le adesioni delle persone interessate.
		Indicatore di risultato	numero di adesioni al controllo del vicinato – attivazione controllo del vicinato – apposizione cartellonistica
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14,5%

Obiettivo strategico 4.1	Obiettivo operativo 4.1.6	Obiettivo esecutivo	4.1.6.1 Sicurezza del cittadino con controllo dei visitatori in entrata e tutela delle frodi e dell'abusivismo
		Descrizione e risultato	Le attività extra alberghiere irregolari rappresentano una concorrenza sleale alle attività alberghiere con una conseguente ricaduta sulla sicurezza urbana in relazione al mancato controllo degli ospiti nelle strutture abusive in quanto la mancata comunicazione delle generalità degli alloggiati in struttura ricettiva ha rilevanza penale. Tale abusivismo negli ultimi anni è diventato difficilmente controllabile. Il progetto mira a far emergere le attività abusive e assicurare una concorrenza leale tra gli operatori del settore.
		Modalità di attuazione	Accertamento delle strutture extra alberghiere ubicate nel territorio di Luino attraverso i siti web e la banca dati della Provincia di Varese con la mappatura delle strutture in regola
		Indicatore di risultato	n. di attività extra alberghiere non regolari – verifica del codice identificativo nazionale
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	14,5%

Obiettivo strategico 4.2	Obiettivo operativo 4.2.2	Obiettivo esecutivo	4.2.2.1 - Revisione Piani attuativi in corso
		Descrizione e risultato	Revisione Piani attuativi in corso: Proposta di modifiche a cronoprogramma e convezioni e resoconto attuazione
		Modalità di attuazione	Interventi di aggiornamento delle previsioni attuative con priorità all'acquisizione delle opere di urbanizzazione
		Indicatore di risultato	1) Chiusura del procedimento di volto all'accertamento della verifica dello stato di attuazione del programma integrato di intervento denominato "Ex Area Borri" e approvazione rimodulazione dei termini per la realizzazione delle opere convenzionate 2) Avvio procedura di negoziazione (confronto pubblico-privato) per la definizione dell'intervento nell'ambito del PA Ratti aggiornamento delle previsioni attuative con priorità all'acquisizione delle opere di urbanizzazione nell'ambito del PL "Villa Ottavia" e PCC "Il Canneto"
		Tempi	Entro 31.12.2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	40%

Obiettivo strategico 4.2	Obiettivo operativo 4.2.2	Obiettivo esecutivo	4.2.2.2 – Variante puntuale del Piano di Governo del Territorio
		Descrizione e risultato	Variente puntuale al documento di piano ed al piano dei servizi finalizzata al riassetto dei servizi scolastici e sportivi che interessano gli ambiti di trasformazione
		Modalità di attuazione	Procedimento di variante puntuale al PGT
		Indicatore di risultato	Approvazione variante puntuale al PGT
		Tempi	Entro 31.12.2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	40%

Obiettivo strategico 4.3	Obiettivo operativo 4.3.3	Obiettivo esecutivo	4.3.3.1 - Interventi per la difesa del suolo e protezione dal dissesto minimizzando i rischi sul territorio
		Descrizione e risultato	Azioni mirate alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale ai fini della protezione naturalistica
		Modalità di attuazione	1. Operazioni di indagine sulla base dei riscontri operativi del piano della caratterizzazione ed eventuale bonifica della ex discarica sita in località PAU. 2. Caratterizzazione e bonifica dell'area a verde di proprietà comunale inserita nel comparto dell'area del centro di raccolta di via Gorizia 3. Messa in sicurezza del fronte roccioso in Creva 4. Riqualificazione e messa in sicurezza del tratto tombinato del RIM la Brughiera 5. Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico nella frazione di Colmegna
		Indicatore di risultato	1. Valutazione dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente 2. Fine lavori di Messa in Sicurezza Permanente 3. Fine lavori di messa in sicurezza 4. Inizio lavori secondo lotto di intervento sul tratto di reticolo idrico a monte di Piazza Tolini 5. Inizio lavori
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	5 %

Obiettivo strategico 4.4	Obiettivo operativo 4.4.3	Obiettivo esecutivo	4.4.3.1- Migliorare le infrastrutture viarie integrando le diverse mobilità, mettendo in sicurezza la fruibilità delle stesse, potenziando l'opportunità di spostamento
		Descrizione e risultato	Mantenimento della funzionalità delle strade pubbliche e adeguamento dell'infrastrutture
		Modalità di attuazione	Pianificazione e realizzazione interventi in relazione al sistema di mobilità cittadino ed in particolar modo del piano viabile, al fine di garantire la sicurezza della viabilità veicolare e pedonale
		Indicatore di risultato	Realizzazione opere nell'ambito del piano infrastrutturale del sistema di mobilità',
		Tempi	Entro 31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	10 %

Obiettivo strategico 4.5	Obiettivo operativo 4.5.1	Obiettivo esecutivo	4.5.1.1 Sostegno alla Protezione Civile locale per agevolare e potenziare la capacità di risposta e di intervento in caso di eventi emergenziali
		Descrizione e risultato	Affidamento acquisto destinato alla Protezione Civile di Luino a seguito dell'esito positivo della partecipazione al bando regionale A seguito della convezione stipulata - nell'anno 2022 - con il gruppo volontari di protezione civile di Luino – questo ultimo effettuerà dei sopralluoghi programmati su tutto il territorio di Luino per la verifica dei vari punti sensibili presenti e criticità del territorio comunale quali ad esempio piante pericolanti, griglie intasate, attraversamenti sotterranei otturati, rifiuti abbandonati dell'intervento o in caso di eventi calamitosi avversi. Le segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale saranno conseguentemente condivise con il Servizio Manutenzioni al fine di risolvere tutte le eventuali problematiche riscontrate anche attraverso le segnalazioni su My Luino e sull'App di allerta in collegamento con la Protezione Civile nazionale e regionale
		Modalità di attuazione	Partecipazione al bando regionale per l'acquisto di un kit idrogeologico
		Indicatore di risultato	Ottenimento del cofinanziamento regionale per l'acquisto di un kit idrogeologico per potenziare gli interventi di protezione civile in caso di inondazioni - numero di sopralluoghi effettuati da protezione civile e report ricevuti dalla Polizia Locale –
		Tempi	31 dicembre 2024
		Responsabile	Elvira Ippoliti
		PESO OBIETTIVO	13,0%



Una città inclusiva: politiche sociali, giovanili, della famiglia e volontariato

NUMERO	OBIETTIVO STRATEGICO	NUMERO	OBIETTIVO OPERATIVO
5.1	Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali territorio e la loro integrazione strategica ed operativa con i servizi socio-sanitari, garantendo un servizio finalizzato all'accesso inclusivo, trasparente ed integrato nei percorsi di valutazione e presa in carico a favore dei cittadini	5.1.1	Prevenire l'insorgere di forme precoci di disagio dei bambini e corresponsabilizzare i genitori e gli adulti in genere
		5.1.2	Prevenire e contrastare il disagio sociale presso la popolazione degli adolescenti
		5.1.3	Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		5.1.4	Prevenire e contrastare le forme di dipendenza
		5.1.5	Promuovere l'integrazione fra sistema sociale e socio sanitario (Piano di Zona)
		5.1.6	Promuovere e sostenere l'integrazione della popolazione immigrata (Piano di Zona)
		5.1.7	Promuovere i diritti dei minori e sostenere le famiglie (Piano di Zona)
		5.1.8	Sostenere l'inclusione abitativa (Piano di Zona)
		5.1.9	Promuovere il sostegno per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Gli obiettivi operativi:

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.1	Obiettivo esecutivo	5.1.1.1 -- Accoglienza nuovi nati nella comunità di Luino
		Descrizione e risultato	Attenzione ai neonati del Comune di Luino
		Modalità di attuazione	In collaborazione con Ufficio anagrafe identificazione nominativi nuovi nati e consegna brochure di Puericultura redatta dalla farmacia con vari omaggi di benvenuto e contributo Banca del Tempo (omaggio di babbucce fatte a mano)
		Indicatore di risultato	Nr Brochure + omaggi consegnate / nuovi nati 2024 > 70%
		Tempi	Gennaio 2024 – dicembre 2024
		Responsabile	Lucia Guagno
		PESO OBIETTIVO	10 %

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.1	Obiettivo esecutivo	5.1.1.2 - Prevenire l'insorgere di forme precoci di disagio dei bambini e corresponsabilizzare i genitori e gli adulti in genere
		Descrizione e risultato	Consolidare il sistema 0-6 anni
		Modalità di attuazione	Realizzazione di eventi formativi rivolti al coordinamento pedagogico territoriale
		Indicatore di risultato	Realizzazione di almeno 2 eventi formativi
		Tempi	2024
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.2	Obiettivo esecutivo	5.1.2.1 – Prevenire e contrastare le forme di disagio giovanile delle ragazze
		Descrizione e risultato	Includere nella rete di interventi psicoeducativi protettivi un numero maggiore di ragazze
		Modalità di attuazione	Laboratori esperienziali: il cerchio delle ragazze
		Indicatore di risultato	Almeno 15 ragazze coinvolte
		Tempi	2024
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.3	Obiettivo esecutivo	5.1.3.1 Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		Descrizione e risultato	Avviare la gestione della comunità alloggio finanziata mediante il PNRR
		Modalità di attuazione	Individuazione di forme di gestione partecipate dal Terzo Settore.
		Indicatore di risultato	Avvio gestione
		Tempi	2024
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.3	Obiettivo esecutivo	5.1.3.2 Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		Descrizione e risultato	Preparare il dopo di Noi per le persone disabili e le loro famiglie (PNRR)
		Modalità di attuazione	Opere di ristrutturazione dei due appartamenti posti al piano primo del fabbricato comunale ubicato in Via Don Folli, adiacente al Centro Diurno Disabili, per lo sviluppo del progetto “Dopo di noi”.
		Indicatore di risultato	Fine lavori
		Tempi	31/12/2024
		Responsabile	Francesca Contini
		PESO OBIETTIVO	25%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.3	Obiettivo esecutivo	5.1.3.3 - Promuovere percorsi di salute ed autonomia delle persone fragili con il supporto delle reti formali ed informali
		Descrizione e risultato	Realizzare azioni sussidiarie di rete a supporto delle persone affette da forme di demenza e delle loro famiglie
		Modalità di attuazione	Consolidamento servizio Alzheimer Cafè.
		Indicatore di risultato	Realizzazione di almeno 10 incontri di gruppo di supporto rivolti ai familiari
		Tempi	2024
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%

Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.5	Obiettivo operativo	5.1.5.1 - Realizzazione progetto Dimissioni Protette in integrazione con ASST , ASST e Fondazioni del territorio
		Descrizione e risultato	Garantire percorsi integrati di continuità assistenziale ad esito di dimissioni ospedaliere (PNRR)
		Modalità di attuazione	Realizzazione di servizio sovradistrettuale per dimissioni protette
		Indicatore di risultato	Avvio servizio
		Tempi	2024
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%

	Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.5	Obiettivo operativo	5.1.5.2 - Promuovere la qualità del servizio sociale
			Descrizione e risultato	Realizzazione di interventi di supervisione di gruppo ed individuale
			Modalità di attuazione	Attuazione del progetto di supervisione complessiva partecipato da enti qualificati del Terzo Settore
			Indicatore di risultato	Realizzazione di almeno 4 incontri di supervisione di gruppo e 6 supervisioni individuali attività
			tempi	2024
			Responsabile	Angelo Quaresmini
			PESO OBIETTIVO	10%

	Obiettivo strategico 5.1	Obiettivo operativo 5.1.8	Obiettivo operativo	5.1.5 - Promuovere l'integrazione fra sistema sociale e socio sanitario (Piano di Zona)
			Descrizione e risultato	Predisposizione nuovo triennio piano di zona
			Modalità di attuazione	1.valutazione precedente triennalità, 2. analisi del contesto territoriale. 3.condivisione con gli stakeholder, 4.approvazione Assemblea dei Sindaci
			Indicatore di risultato	Produzione documento di piano
			Tempi	2024
			Responsabile	Angelo Quaresmini
			PESO OBIETTIVO	30%

Obiettivo strategico 5.2	Obiettivo operativo 5.2.2	Obiettivo esecutivo	5.2.2.3 Promuovere la partecipazione alla vita democratica, la valorizzazione, la crescita, l'apprendimento, lo scambio interculturale e coinvolgimento attivo dei giovani
		Descrizione e risultato	Attivazione progetti di servizio civile
		Modalità di attuazione	Selezione volontari e avvio attività
		Indicatore di risultato	Almeno n. 3 progetti avviati
		Tempi	2024
		Responsabile	Angelo Quaresmini
		PESO OBIETTIVO	10%



LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Trasparenza	Descrizione risultato	Corretto adempimento delle disposizioni in termini di trasparenza
	Modalità di attuazione	Pubblicazione sezione trasparenza come da Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026
	Indicatore di risultato	Totale punteggio preso con attestazione nucleo/totale punti potenziali scheda ANAC => 90%
	Tempi	31/12/2024
	Responsabile	Intero ente

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012 e del dlgs 33/2013, integrati dal dlgs 97/2016 e s.m.i., e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT propone l'aggiornamento della pianificazione strategica in tema di anticorruzione e trasparenza secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA vigente, contiene le seguenti analisi che sono schematizzate in tabelle:

- a. Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- b. Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- c. Mappatura dei processi di lavoro sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico, con particolare riferimento alle aree di rischio già individuate dall'ANAC, con l'identificazione dei fattori abilitanti e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo), anche in riferimento ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e i controlli di sull'antiriciclaggio e antiterrorismo, sulla base degli indicatori di anomalia indicati dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF);
- d. Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati, anche ai fini dell'antiriciclaggio e l'antiterrorismo. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- e. Monitoraggio annuale sull'idoneità e sull'attuazione delle misure, con l'analisi dei risultati ottenuti.

Anticorruzione: Si ricorda che il RPCT è il Segretario Generale ed è stato nominato con decreto sindacale n. 10 del 18.02.2021 e che il Codice di Comportamento dell'Ente è stato aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 181 del 13.12.2021. Entro breve l'Amministrazione comunale recepirà nel proprio Codice di Comportamento le modifiche introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 "*Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*".

--

2.3.1 Analisi del contesto esterno:

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera possa favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia alle possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività, anche con specifico riferimento alle strutture da cui è composta. La conoscenza dell'ambiente e del territorio nel quale l'Ente opera consente di migliorare il processo di diagnosi volto ad individuare le aree interne maggiormente permeabili al rischio della corruzione, intesa come maladministration. A tale fine, l'Ente raccoglie informazioni relative a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio che, in relazione alle funzioni istituzionali di competenza, e alle relazioni che si instaurano con gli stakeholder, possono influenzare l'attività. Di seguito vengono indicati i principali stakeholder che instaurano interrelazioni con l'ente: - Cittadini/Utenti dei servizi pubblici- Enti controllati/ partecipati- Imprese pubbliche e private/Imprese partecipanti alle procedure di affidamento/Imprese esecutrici di contratti; Concessionari- Associazioni/Fondazioni/Organizzazioni di volontariato e soggetti del terzo settore - Amministrazioni pubbliche centrali e locali - Enti nazionali di previdenza e assistenza; Ordini professionali - ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); ANCPI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani) - Osservatori Regionali; - Organizzazioni sindacali rappresentative degli operatori economici (Confindustria: ANCE; ecc.) e Organizzazioni sindacali dei lavoratori (FILCA CGL, UIL, FENEAL ecc.). L'interazione con i soggetti sopra indicati, la frequenza di detta interazione anche in relazione alla numerosità dei soggetti, nonché, da un lato la rilevanza degli interessi sottesi e, dall'altro lato, l'incidenza degli interessi e i fini specifici perseguiti, in forma singola o associata, dai soggetti di cui sopra, sono tutti elementi alla luce dei quali viene elaborata la valutazione del rischio e il relativo trattamento.

Il BOX che segue indica la Matrice che l'Ente utilizza per l'analisi e valutazione del rischio del contesto esterno. Tale matrice, in correlazione all'analisi e la valutazione del rischio derivante dal contesto esterno, contiene anche la mappatura stakeholder. L'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio del contesto esterno, con la mappatura degli stakeholder che sono riportati **nell'ALLEGATO " Contesto esterno - mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno", a cui si rinvia.**

Peculato - art. 314 c.p.; concussione - art. 317 c.p.; corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.; corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.; corruzione in atti giudiziari -art. 319 quater c.p.; induzione indebita a dare o promettere utilità* - art. 319 quater c.p.; corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.; istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.; traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.; turbata libertà* degli incanti -art. 353 c.p.; turbata libertà* del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.; altre fattispecie

BOX **Matrice** Contesto esterno

Ufficio	Tipologia di relazione - input	Tipologia di relazione - output	Eventuale incidenza di variabili esogene (es. territoriali; culturali; criminologiche; sociali ed economiche)	Impatto	Probabilità	Rischio
---------	--------------------------------	---------------------------------	---	---------	-------------	---------

Impatto contesto esterno

Sulla base dell'analisi e della valutazione del rischio del contesto esterno, di seguito viene descritta la valutazione di impatto consistente nel verificare, in via prognostica, se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'ente si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi (Piano-Tipo allegato al D.M. 132/2022). I BOX di seguito riportati illustrano la sintesi valutativa e i dati derivanti dagli indicatori Anac contesto esterno provinciale su quali, unitamente agli altri dati in possesso dell'ente, si basa la valutazione.

Sintesi della Valutazione impatto contesto esterno

RISULTATO
COME DA CRUSCOTTO DEL CONTESTO PIATTAFORMA ANAC "MISURARE LA CORRUZIONE" L'indicatore Composito dei compositi della provincia di Varese, calcolato utilizzando i domini Istruzione; Criminalità; Economia e Territorio; Capitale Sociale è pari a: 96,6 (in un range tra 90.6 e 115.8). variazione anno precedente -0,25%

Indicatori Anac contesto esterno riferiti al valore del Composito Dominio provinciale:

Dominio	Valore provinciale	Range di valori	Variazione anno precedente
Istruzione	99,0	80.2 - 121.7	-2,10%
L'indice composito Istruzione è calcolato utilizzando i			

1. Diplomati 25-64 anni iscritti in anagrafe; 2. Laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe; 3. Giovani (15-29 anni) - NEET.			
Criminalità L'indice composito Criminalità è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Reati di corruzione, concussione e peculato; 2. Reati contro l'ordine pubblico e ambientali; 3. Reati contro il patrimonio e l'economia pubblica; 4. Altri reati contro la Pubblica Amministrazione.	98,5	93.9 - 122.6	+2,41%
Economia e territorio L'indice composito Economia e territorio è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Reddito pro capite; 2. Occupazione; 3. Tasso di imprenditorialità; 4. Indice di attrattività; 5. Diffusione della banda larga; 6. Raccolta differenziata.	90,5	79.5 - 119.2	-1,11%
Capitale Sociale L'indice composito Capitale Sociale è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Segregazione grado V; 2. Cheating grado II matematica; 3. Varianza grado V matematica; 4. Donazione di sangue; 5. Partecipazione delle donne alla vita politica.	98,3	91.5 - 116.4	-0,15%

2.3.2 Analisi del contesto interno:

Contesto interno

Contesto organizzativo

L'analisi del contesto interno organizzativo focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative all'organizzazione dell'ente in grado di influenzare la sensibilità della struttura al rischio di corruzione. In rapporto al sistema delle responsabilità e al livello di complessità dell'ente, l'analisi del contesto interno considera le informazioni e i dati desunti da tutti gli ambiti di programmazione. Attraverso tale metodologia, indicata dall'aggiornamento 2019 del PNA, l'analisi utilizza tutti i dati già disponibili e valorizza elementi di conoscenza e sinergie interne, nella logica della coerente integrazione tra i diversi ambiti di programmazione. Molti dei dati da utilizzare per l'analisi del contesto organizzativo sono contenuti anche in altri strumenti di programmazione o in documenti che l'amministrazione già predispone ad altri fini (es. Conto annuale, DUP, Piani triennali opere pubbliche e acquisizioni beni e servizi, Piani diritto allo studio e altri Piani). L'ente mette a sistema tutti i dati disponibili, anche creando banche dati digitali da cui estrapolare informazioni funzionali ai fini dell'analisi e della valorizzazione di elementi di conoscenza e sinergie interne proprio nella logica della coerente integrazione fra strumenti della sostenibilità organizzativa.

Il BOX di seguito riportato illustra le sottosezioni all'interno delle quali sono contenuti i dati del contesto organizzativo.

Informazioni per la rappresentazione del contesto organizzativo

Dati di analisi	Sezione/sottosezione PIAO di riferimento
Organi di indirizzo	Organizzazione e Rischi corruttivi e trasparenza
Struttura organizzativa (organigramma)	Organizzazione Struttura organizzativa
Ruoli e responsabilità	Rischi corruttivi e trasparenza (Soggetti interni)
Politiche, obiettivi e strategie	Valore pubblico, Performance (Obiettivi)
Risorse	Piano fabbisogni
Conoscenze, sistemi e tecnologie	Pola e Formazione del personale
Qualità e quantità del personale	Piano fabbisogni

Cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica	Piano della formazione
Sistemi e flussi informativi, processi decisionali	Rischi corruttivi e trasparenza
Relazioni interne ed esterne	Valore pubblico e Performance - Rischi corruttivi e trasparenza

Di seguito si riportano i dati di pertinenza della presente sottosezione e non inclusi nei paragrafi precedenti.

Organi di indirizzo politico-amministrativo

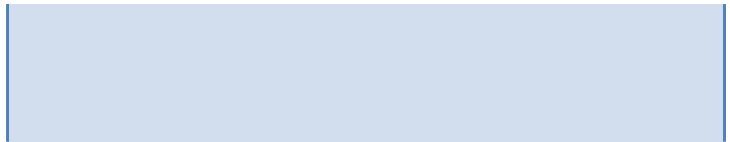
Di seguito si indicano i componenti dell'organo rappresentativo ed esecutivo dell'Ente, diretti protagonisti, unitamente al RPCT, della strategia di prevenzione della corruzione. Si tratta dei soggetti che adottano il PTPCT e che, successivamente all'adozione, lo approvano in via definitiva, consegnando lo strumento di prevenzione alla struttura organizzativa per la relativa attuazione.

Composizione del CONSIGLIO COMUNALE

BIANCHI Enrico	Sindaco	Una proposta per Luino
BROCCHIERI Elena Virginia	Consigliere	Una proposta per Luino
SONNESSA Antonella Anna	Consigliere	Una proposta per Luino
Francesca MARTINELLI Ivan	Consigliere	Una proposta per Luino
Luigi	Consigliere	Una proposta per Luino
BOTTA	Consigliere	Una proposta per Luino
Serena SAI	Presidente	Una proposta per Luino
Fabio	Consigliere	Una proposta per Luino
LUGLIO	Consigliere	Una proposta per Luino
Fabrizio	Consigliere	Una proposta per Luino
CUTRÌ	Consigliere	Una proposta per Luino
Giuseppe	Consigliere	Una proposta per Luino
PAPA Erika		

PORTENTOSO Paolo

SQUITIERI Franca Valeria



FERRARI Denis	Consigliere	Una proposta per Luino
CASALI Alessandro	Consigliere	#Luinesi
CATALDO Davide	Consigliere	#Luinesi
COMPAGNONI Franco	Consigliere	Sogno di frontiera
PELLICINI Andrea	Consigliere	Sogno di frontiera
ARTONI Furio	Consigliere	Azione civica

GIUNTA COMUNALE	CARICA	DELEGHE
BIANCHI Enrico	Sindaco	Servizi generali - Bilancio - Finanze e Programmazione - Tributi
SONNESSA Antonella Anna Francesca	Vice Sindaco Assessore	Istruzione - Personale - Patrimonio
MARTINELLI Ivan Luigi	Assessore	Partecipazione civica – Sport – Polizia locale, sicurezza e protezione civile – Ecologia e rifiuti
BROCCHIERI Elena	Assessore	Politiche sociali, giovanili e della famiglia – Associazioni non sportive – Volontariato – Mediazione culturale
BOTTA Serena	Assessore	Turismo – Cultura ed eventi – Sviluppo economico
PORFIRI Francesca Assessore		Urbanistica – Edilizia privata – Opere pubbliche – Ambiente – Manutenzioni e pronto intervento – Viabilità e trasporti

Sistemi e flussi informativi, processi decisionali

I sistemi e flussi informativi nonché i processi decisionali, sia formali sia informali, sono di seguito indicati.

Sistemi e flussi informativi	Processi decisionali formali	Processi decisionali informali
Istanze acquisite on line o attraverso il protocollo.	Provvedimento amministrativo (Deliberazione - Determinazione-ordinanza - Decreto - Autorizzazione - altre tipologie di provvedimenti)	Riunioni, conferenze, tavoli, consulte
Atti da pubblicare all'albo	Circolari- Direttive- Procedure operative	Metodologia e strumentazione da utilizzate (tipologia di software - digitalizzazione -standardizzazione, etc)
Atti da pubblicare in Amministrazione trasparente	Circolari- Direttive- Procedure operative	Metodologia e strumentazione da utilizzate (tipologia di software - digitalizzazione -standardizzazione, etc)
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in urbanistica		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in edilizia		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in materia ambientale e/o di gestione rifiuti		Riunioni e incontri informali

Istanze informali e non protocollate da dipendenti		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per assunzioni/tirocini/ stage		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da operatori economici (OE) per contratti pubblici		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per sanzioni, multe, accertamenti tributari		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati su controlli, verifiche, ispezioni		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da dirigenti /responsabili P.O. per incarichi e nomine		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per affari legali e contenzioso		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da professionisti per incarichi e nomine		Riunioni e incontri informali
Competenze digitali non formali, acquisite nel percorso lavorativo grazie a all'esperienza accumulata anche con riferimento alla partecipazione/coordinamento di progetti di digital transformation		Partecipazione ad attività che promuovono l'innovazione digitale

Impatto contesto organizzativo

Sulla base dell'analisi organizzativa, di seguito viene descritta la valutazione di impatto consistente nel verificare, in via prognostica, se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni rilevate, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa (Piano-Tipo allegato al D.M. 132/2022). I BOX di seguito riportati illustrano la sintesi valutativa e i dati derivanti utilizzati per la Valutazione.

Sintesi della Valutazione impatto contesto interno organizzativo

RISULTATO : Medio

Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione.

L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale).

I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa; le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza.

Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici; le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai bisogni degli Uffici.

La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico.

La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media.

I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi.

Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne.

Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione.

L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato

funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale)

Le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza.

Dati Valutazione impatto contesto interno organizzativo

Sezione/sottosezione PIAO	Dati analisi	Valutazione d'impatto	Motivazione
Rischi corruttivi e trasparenza	organi di indirizzo	RISCHIO MEDIO	Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione
Struttura organizzativa	struttura organizzativa (organigramma)	RISCHIO MEDIO	L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al

			digitale)
Rischi corruttivi e trasparenza	ruoli e responsabilità	RISCHIO MEDIO	I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa
Valore pubblico e Performance	politiche, obiettivi e strategie	RISCHIO MEDIO	Le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza
Piano fabbisogni	risorse	RISCHIO MEDIO	Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici
Formazione del personale Dotazioni strumentali a corredo delle postazioni di lavoro	conoscenze, sistemi e tecnologie	RISCHIO MEDIO	Le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai

			bisogni degli Uffici
Piano fabbisogni	qualità e quantità del personale	RISCHIO MEDIO	La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico
Valore pubblico e Performance	cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica	RISCHIO MEDIO	La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media
Performance	sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali)	RISCHIO MEDIO	I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi
Valore pubblico e Performance - Rischi corruttivi e trasparenza	relazioni interne ed esterne	RISCHIO MEDIO	Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio

			dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne
--	--	--	--

Contesto gestionale e Mappatura dei processi

L'analisi del contesto ha la funzione di individuare le criticità che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il Valore pubblico. Tale analisi focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative alla gestione operativa dell'ente che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi (c.d. processi "sensibili"). L'analisi gestionale è condotta attraverso la Mappatura dei processi che include i dati relativi a: Funzioni istituzionali - Macroprocessi - Processi.

Macroprocessi

Per macroprocesso si intende l'aggregazione o l'insieme di una pluralità di processi aventi in comune, tra di loro, missione e programma. La mappatura dei macroprocessi è prodromica alla corretta e sistematica mappatura dei processi, e contribuisce al miglioramento continuo dell'organizzazione e della gestione operativa. Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i macro processi. I macro processi sono inclusi nell'ALLEGATO "Macroprocessi", a cui si rinvia.

BOX Matrice per mappatura macroprocessi

Processi di supporto/processi primari	Funzioni istituzionali	MACRO PROCESSO	PROCESSO	Area rischio	di Ufficio
--	---------------------------	-------------------	----------	-----------------	---------------

Processi

L'analisi gestionale viene condotta attraverso la mappatura dei processi, tenendo presente che il concetto di processo è diverso da quello di procedimento amministrativo, fermo restando che i due concetti non sono tra loro incompatibili e che la rilevazione dei procedimenti amministrativi è sicuramente un buon punto di partenza per l'identificazione dei processi organizzativi. La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi (ad es., ai fini di gestione della privacy, per rilevare i trattamenti di dati personali o ai fini di gestione della transizione al digitale, al fine di rilevare le attività correlate

ai servizi on line). In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. Le fasi della mappatura dei processi sono:

- l'identificazione dei processi (Elenco dei processi) , che consiste nell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione, aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi;

- la descrizione dei processi (Fasi/Azioni) con la finalità di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività. A tal fine è necessaria l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono. Altri elementi per la descrizione del processo sono: l'indicazione dell'origine del processo (input) - l'indicazione del risultato atteso (output) - l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi - i tempi - i vincoli - le risorse; - le interrelazioni tra i processi.

- la rappresentazione dei processi (in forma tabellare su fogli di lavoro excel).

L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

Ferma restando l'indicazione che le amministrazioni si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, rimane comunque la necessità, come evidenziato nel PNA 2022, che siano presidiati da misure idonee di prevenzione anche tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi. Diversamente, si rischierebbe di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.

Il PNA 2022, auspica la mappatura dei processi afferenti ad aree di rischio specifiche in relazione alla tipologia di amministrazione/ente. Ad esempio, per gli Enti locali lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica.

L'obiettivo dell'Ente è di realizzare una mappatura completa e integrale, di tutti i processi, caratterizzata da un livello di descrizione e rappresentazione dettagliato e analitico (Livello Avanzato) per garantire la precisione e, soprattutto, l'approfondimento con il quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione o dell'ente, tenuto conto che una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e trattamento del rischio ambiti di attività che invece sarebbe opportuno includere. La mappatura sulla base dei principi di: completezza, integralità, analiticità e esauritività. Fermo restando che l'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nella Sottosezione, va sottolineata l'utilità di pervenire gradualmente ad una descrizione e rappresentazione dettagliata e analitica dei processi dell'amministrazione, nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili. La programmazione dell'attività di rilevazione, descrizione e rappresentazione dei processi ("mappatura") è effettuata in maniera tale da:

- rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (livello minimo di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (livello standard di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione più analitica ed estesa).

- da consentire il ricorso a strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione la descrizione e la rappresentazione mediante l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie, sfruttando ogni possibile sinergia con altre iniziative che richiedono interventi simili (controllo di gestione, certificazione di qualità, analisi dei carichi di lavoro, sistema di performance management, ecc.). La mappatura viene inoltre realizzata, tenendo conto che, ai sensi del Piano-Tipo allegato al D. M. 30 giugno 2022, n. 132:

Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i processi. Tale Matrice include anche i dati della valutazione e del trattamento del rischio. I processi, con i predetti dati, sono inclusi nell'ALLEGATO "**Mappatura dei processi**", a cui si rinvia.

La ricostruzione accurata della "mappa" dei processi gestionali è importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'ente rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa. Condotta in modo analitico, essa è idonea a far emergere duplicazioni, ridondanze e nicchie di inefficienza che offrono ambiti di miglioramento sotto il profilo: della spesa (efficienza allocativa o finanziaria) - della produttività (efficienza tecnica)

- della qualità dei servizi (dai processi ai procedimenti) - della governance.

BOX **Matrice** per la mappatura processi

RESPONSABILE:				
PROCESSO NUMERO:				
INPUT:				
OUTPUT:				
INFORMAZIONI PRINCIPALI SUL PROCESSO:				
AREA DI RISCHIO:				
TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E DELLE SUE ATTIVITÀ: 20 gg. dall'entrata in carica dei consiglieri.				
MAPPATURA PROCESSO FASE, AZIONI E ESECUTORI	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO O A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE GENERALI MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:				
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:				
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO":				
GRADO DI DISCREZIONALITÀ:				
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O				
DELL'ATTIVITÀ: GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO:				
PRESENZA DI CRITICITÀ:				

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): UNITÀ

ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE:

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE:

GIUDIZIO SINTETICO:

Allegati: “Elenco misure generali e altre misure”; “Assessment misure specifiche”.

2.3.3 Le aree a rischio corruzione:

Le aree di rischio corruzione comuni e trasversali a tutti i settori:

A) Area acquisizione e progressione del personale:

1. Reclutamento;
2. Progressioni di carriera;
3. Conferimento di incarichi di collaborazione.

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture:

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento;
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;
3. Requisiti di qualificazione;
4. Requisiti di aggiudicazione;
5. Valutazione delle offerte;
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte;
7. Procedure negoziate;
8. Affidamenti diretti;
9. Revoca del bando;
10. Redazione del cronoprogramma;
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto;
12. Subappalto;
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

2.3.4 I fattori abilitanti del rischio corruttivo:

Il livello di esposizione al rischio è condizionato e determinato da diversi fattori abilitanti che potrebbero essere presenti nella organizzazione dell'Ente o nella gestione di alcuni procedimenti, i fattori abilitanti che possono incidere negativamente sul rischio corruzione sono:

1. mancanza di misure di trattamento del rischio, i controlli;
2. mancanza di trasparenza;
3. eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
4. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
5. scarsa responsabilizzazione interna;
6. inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
7. inadeguata diffusione della cultura della legalità;
8. mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

2.3.5 Obblighi di trasparenza:

Per quanto riguarda l'attività di programmazione dell'attuazione degli obblighi di trasparenza si rinvia ai contenuti pubblicati, oltre che all'Albo Pretorio, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente e agli esiti del relativo monitoraggio annuale, predisposto sulla base della griglia elaborata dall'ANAC, nonché alle richieste di accesso civico semplice e generalizzato.

Si allega la griglia sugli obblighi di trasparenza relativa alla delibera ANAC n. 1310/2016, così come aggiornata nel PNA 2023/2025.

Allegato: "Obblighi di pubblicazione".

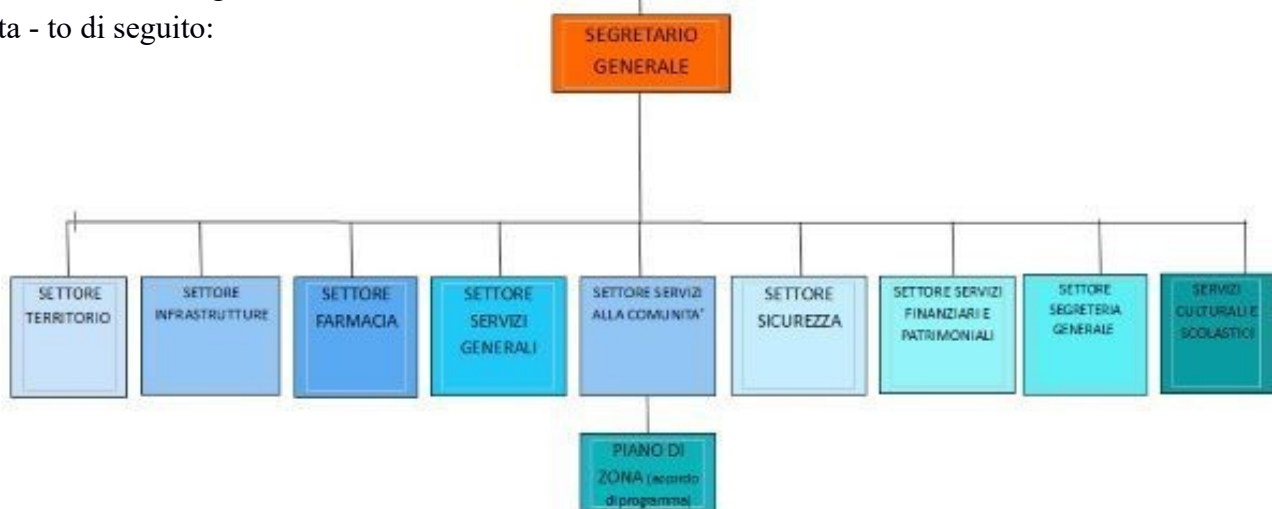
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Organigramma e struttura organizzativa

Il Comune di Luino ha una dotazione organica ricca ed articolata. Sebbene sia un'organizzazione di medie dimensioni, l'Ente conta al suo interno 106 dipendenti a tempo indeterminato, espressione di professionalità tra loro molto differenti, chiamati ad attuare processi di lavoro assai diversificati, oltre al Segretario Generale.

Si può ben dire che in un'unica organizzazione convivano strutture operative e professionalità tanto diverse da configurare una sorta di "holding" le cui articolazioni sono tutte accomunate dall'unico orientamento volto al corretto funzionamento istituzionale e allo sviluppo ordinato e razionale della comunità locale nonché al benessere dei suoi cittadini.

L'attuale struttura organizzativa approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2021, successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 28.06.2021, è articolata in n. 9 Settori con a capo i responsabili di Settore, in particolare: Territorio, Infrastrutture, Farmacia, Servizi Generali, Servizi alla Comunità, Sicurezza, Servizi Finanziari e Patrimoniali, Segreteria Generale, Servizi Culturali e Scolastici, come si evince dal grafico riporta - to di seguito:



Gli incarichi di Elevata Qualificazione sono stati conferiti con appositi decreti sindacali alla fine del mese di marzo 2024 per la durata di un anno, ad eccezione del Settore Servizi Culturali e Scolastici e del Settore Territorio affidati ad interim, nelle more di individuazione dei nuovi responsabili, ad altri funzionari già responsabili di altro Settore.

Di seguito si riporta nel dettaglio l'attuale struttura organizzativa del Comune di Luino nella quale sono rappresentati i Settori, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti (numero, area, ecc.):

SETTORE SEGRETERIA GENERALE CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 5)		
	area	ore
Profilo		
SEGRETERIA GENERALE/APPALTI E CONTRATTI		
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E. ISTR	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	. ISTR	30
Istruttore servizi amministrativo-contabili	. O.E.	28 36
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
Operatore esperto servizi esterni	O.E. ISTR	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	. O.E.	36 32
GIUDICE DI PACE	ISTR	
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	32
Istruttore servizi amministrativo-contabili	. ISTR	36 36

SETTORE SERVIZI GENERALI CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 4)		
	area	ore
Profilo		
PERSONALE		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR .	36
DEMOGRAFICI		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR .	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR .	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR .	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E. ISTR	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	. F.E.Q.	36
INFORMATICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
Funzionario servizi informatici	. ISTR	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	. F.E.Q.	36
PROTOCOLLO/ARCHIVIO		
Funzionario servizi amministrativo-contabili	. F.E.Q.	36

Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.O	18
--	-------	----

SETTORE SERVIZI FINANZIARI CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 5)		
Profilo	area	ore
RAGIONERIA		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
	F.E.Q	
Funzionario servizi amministrativo-contabili	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
ENTRATE		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
	F.E.Q	
Funzionario servizi amministrativo-contabili	.	36

SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA' CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D - POS. EC. 3)		
Profilo	area	ore
SERVIZIO ASILO NIDO		
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi	.	25
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi	.	28
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi	.	18
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi	.	36
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi (in servizio al CDD)	.	36
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi	.	36
CAG		
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi	.	30

SERVIZI SOCIALI		
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi	.	12
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	32
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q	
	.	36
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q	
	.	18
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q	
	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	28
	ISTR	
Istruttore servizi socio-educativi	.	18
PIANO DI ZONA		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	
	.	36
	F.E.Q	
Funzionario servizi socio-educativi	.	28
C.D.D.		
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q	
	.	36
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q	
	.	22
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q	
	.	36
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q	
	.	36
Operatore esperto servizi socio-educativi	O.E.	18

SETTORE SICUREZZA CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D - POS. EC. 3)		
	area	ore
Profilo		
	ISTR	
Istruttore di vigilanza	.	36
	ISTR	
Istruttore di vigilanza	.	36
	ISTR	
Istruttore di vigilanza	.	36
	ISTR	
Istruttore di vigilanza	.	36
	ISTR	
Istruttore di vigilanza	.	30
	ISTR	
Istruttore di vigilanza	.	36
	ISTR	
Istruttore di vigilanza	.	36

Istruttore di vigilanza	ISTR	36
Istruttore di vigilanza	ISTR	36
Istruttore di vigilanza	ISTR	36
Istruttore di vigilanza	ISTR	36
Istruttore di vigilanza	F.E.Q	36
Funzionario di vigilanza	.	36

SETTORE INFRASTRUTTURE CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D - POZ. EC. 1)		
	area	ore
Profilo		
LAVORI PUBBLICI		
Istruttore servizi tecnici	ISTR	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	36
MANUTENZIONI		
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	36
Istruttore servizi tecnici	.	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	24
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi	O.E.	36
Funzionario servizi tecnici	F.E.Q	36

SETTORE TERRITORIO (dal 01.12.2023 affidato ad interim a un funzionario, già responsabile di altro Settore con incarico di EQ)		
	area	ore
Profilo		
URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA		
Istruttore servizi tecnici	ISTR	36
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR	36
Istruttore servizi tecnici	ISTR	22
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q	30
Funzionario servizi tecnici	F.E.Q	36

Funzionario servizi tecnici	F.E.Q	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
SUAP-SUE		
Funzionario servizi amministrativo-contabili	F.E.Q	27
TURISMO		
Istruttore servizi turistici	ISTR	30

SETTORE FARMACIA CON A CAPO UN FUNZIONARIO CON E.Q. – (EX CAT. GIUR. D3 - POS. EC. 4)		
Profilo	area	ore
Funzionario servizi farmaceutici	F.E.Q	26
Funzionario servizi farmaceutici	F.E.Q	36
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
Funzionario servizi farmaceutici	F.E.Q	36

SETTORE SERVIZI CULTURALI E SCOLASTICI (dal 01.11.2022 affidato ad interim a due funzionari, già responsabili di altri Settori con incarichi di EQ)		
Profilo	area	ore
CULTURA		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	36
Funzionario servizi culturali-formativi	F.E.Q.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	18
Funzionario servizi culturali-formativi	F.E.Q.	18
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI		
Istruttore servizi amministrativo-contabili	ISTR.	15
Operatore esperto servizi esterni	O.E.	36
Operatore esperto servizi amministrativo-contabili	O.E.	24
Funzionario servizi socio-educativi	F.E.Q.	36

Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Luino ha adottato a suo tempo disposizioni in tema di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità da remoto (prot. int. n. 2056 del 18.01.2022) al fine di valutarne il reale impatto sull'organizzazione del lavoro, attualmente ancora in essere in attesa dell'adozione di apposito regolamento disciplinante la materia.

A seguito della definitiva sottoscrizione del CCNL di comparto, avvenuta in data 16 novembre 2022, poiché il medesimo prevede la definizione dei criteri per il lavoro agile attraverso un percorso di coinvolgimento delle RSU e delle OO.SS., il Comune di Luino si impegna a definire i criteri ed il relativo regolamento entro il corrente anno 2024 in applicazione del nuovo CCNL e del CCDI sottoscritto tra la parte datoriale e sindacale in data 11.12.2023, il quale ultimo prevede espressamente agli artt. 33, 34 e 35 quanto segue.

Articolo 33

Nuova modalità organizzativa del lavoro

1. Considerata la significativa innovazione intervenuta sulla modalità di rendere la prestazione lavorativa, con il recepimento da parte del CCNL del cd “smart-working” in applicazione della L. 81/2017, le Parti successivamente alla fase di confronto, propedeutico all’approvazione del relativo regolamento da parte dell’ente, che dovrà disciplinare:

-i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto
-criteri generali per l’individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto

- i criteri di priorità per l’accesso agli stessi

concordano di rendere strutturale il ricorso al lavoro a distanza, sulla base di un modello organizzativo da ridefinire che tenga conto delle nuove modalità di svolgimento della prestazione richiesta dall’interessato coniugata dall’esigenze dell’organizzazione del lavoro presso la struttura dove lo stesso opera.

2. A tale scopo prioritariamente il nuovo modello di organizzazione del lavoro da adottare negli ambiti organizzativi e professionali, interessati in tutto o in parte al lavoro a distanza, dovrà essere oggetto di un’analisi e successiva valutazione da parte dell’Osservatorio Paritetico di cui all’art. 6 del CCNL, anche attuando forme sperimentali in osservanza del CCNL, e da cui dovrà pervenire una proposta organica di messa a regime del nuovo modello. Analogamente dovrà pronunciarsi il CUG per le materie allo stesso espressamente demandate.

3. L’Amministrazione provvederà successivamente a ridefinire i Piani Operativi del Lavoro Agile di cui all’art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124 e successive modifiche.

4. In fase di prima applicazione verranno assicurate ai sensi dell’art. 64 del CCNL un numero di giornate massimo in lavoro da remoto pari a due giorni alla settimana la cui articolazione verrà concordata tra il responsabile e i lavoratori interessati.

5. La richiesta dello svolgimento dell’attività lavorativa a distanza non deve costituire alcuna pregiudiziale rispetto al riconoscimento dei benefici economici e di carriera, fuorché per gli istituti accessori che ne rendano incompatibile il suo riconoscimento.

6. L’Ente mette a disposizione del dipendente la strumentazione informatica necessaria per lo svolgimento dell’attività lavorativa.

7. Le prestazioni di lavoro in modalità da remoto saranno articolate secondo le fasce temporali dell’orario di lavoro individuale con diritto alla disconnessione così come previsto dall’art.68 del CCNL.

Articolo 34

Trattamento economico

1. Il trattamento economico spettante al personale che svolge attività in modalità a distanza è il seguente:

a) Lavoro da remoto

Sono ricompresi tutti gli istituti economici previsti dal CCNL e CCI, in particolare le indennità di specifiche responsabilità e l’incarico di Elevata Qualificazione se conferito. Sono ricomprese anche le indennità riconducibili alle condizioni di lavoro, al turno, allo straordinario o similari.

Al sussistere delle medesime condizioni di lavoro del personale in presenza, anche il buono pasto.

Il sistema premiale adottato dall'Ente, definisce in una apposita sezione, sia per la performance organizzativa legata alla struttura e sia per la performance individuale, appositi indicatori ponderati quali elementi di valutazione compatibili con la modalità della prestazione da rendere da remoto.

Art. 35

Formazione lavoro da remoto

1. Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro da remoto, nell'ambito delle attività del piano della formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione al fine di formare il personale all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e agli altri strumenti previsti per operare in modalità da remoto. Inoltre, per il lavoro agile va perseguito l'obiettivo di formare il personale sulle materie relative a salute e sicurezza. Si applica quanto previsto dall'art 69.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Di seguito si riportano le vigenti norme in materia di capacità assunzionale degli enti locali, in particolare:

- l'art. 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 853, della legge n. 160/2019, a norma del quale *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato ... omissis ... I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ... omissis ...”*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2020 (pubblicato nella G.U. n. 108 del 27 aprile 2020) recante *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”*, che ha dato attuazione alla nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, introducendo le nuove misure per la definizione della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza dal 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2);

- la circolare interministeriale 8 giugno 2020 – emanata congiuntamente dal Ministro della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno – esplicativa della nuova normativa, che ha precisato il superamento della logica del cosiddetto *turn over* e l'applicazione di un sistema basato sulla sostenibilità della spesa di personale, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

In virtù delle suddette norme, nel Comune di Luino il rapporto fra la spesa del personale e la media delle entrate correnti del triennio 2021/2023, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità 2023 calcolato sul valore assestato e non su quello accantonato, come certificato dal Settore Servizi Patrimoniali e Finanziari in data 04.04.2024/prot. int. n. 16880, è pari al valore 22,27%, pertanto, il medesimo rientra tra gli enti virtuosi che possono incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia del 27%.

Relativamente all'anno corrente, nelle strutture dell'Ente non sono presenti eccedenze di personale come da attestazioni rese dai singoli Responsabili di Settore nel mese di settembre 2023, sulla base di apposita richiesta prot. int. n. 41919 del 29.08.2023.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è già contenuta nella Sezione operativa – parte II del documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 integrato con la nota di aggiornamento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2024, che viene riportata di seguito, integrata con i successivi aggiornamenti nel frattempo intervenuti nel fabbisogno di personale.

Le presunte cessazioni nel triennio 2024/2026 sono le seguenti:

anno 2024

- n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario servizi socio-educativi";
- n. 1 unità a tempo parziale e indeterminato, area degli operatori esperti, profilo professionale "Operatore esperto servizi amministrativo-contabili";
- n.1 unità a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario di vigilanza".

anno 2025

- n. 1 unità a tempo parziale e indeterminato, area degli istruttori, profilo professionale "Istruttore servizi amministrativo-contabili";
- n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario servizi amministrativo-contabili";
- n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario servizi amministrativo-contabili";

n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario servizi farmaceutici".

anno 2026

- n. 1 unità a tempo parziale e indeterminato, area degli operatori esperti, profilo professionale "Operatore esperto servizi amministrativo-contabili";
- n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato, area degli operatori esperti, profilo professionale "Operatore esperto servizi amministrativo-contabili".

Nel prospetto analitico sul rispetto dei limiti di spesa di personale per il triennio 2024/2026 (allegato al presente documento), ai sensi dell'art. 1, co. 557, della L. 296/2006 e dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e ss.mm.ii., sono state previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato a fronte di cessazioni già avvenute/future, da effettuare in via prioritaria tramite mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e, solo in caso di esito negativo, attraverso mobilità volontaria, l'utilizzo di graduatorie concorsuali o espletamento di concorso pubblico:

2024 - n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Funzionario servizi amministrativo-contabili, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, il cui concorso è in fase di espletamento entro giugno 2024);

2024 - n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore di vigilanza, area degli istruttori, da assegnare al Settore Sicurezza (già previsto con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 06.03.2023, ma non coperto con il concorso pubblico indetto con determinazione dirigenziale n. 33 del 13.02.2023, in esito al quale sono stati reclutati solo n. 3 agenti anziché 4 come previsto dal bando di selezione);

2024 - n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore servizi tecnici, area degli istruttori, da assegnare al Settore Infrastrutture/Territorio, (già previsto nella programmazione del fabbisogno di personale di cui al DUP 2023/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 07.02.2023, ma non ancora coperto);

2024 - n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Istruttore servizi amministrativo-contabili, area degli istruttori, di cui n. 1 da assegnare al Settore Servizi Generali (Demografici) e n. 1 da assegnare al Settore Sicurezza in sostituzione di personale cessato/trasferito presso altro Settore;

2024 - n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Funzionario servizi socio-educativi, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al Settore Servizi alla Comunità (Asilo nido) in sostituzione di personale collocato a riposo per pensionamento;

2024 - n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Funzionario servizi socio-educativi, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al Settore Servizi Culturali e Scolastici (servizi scolastici);

2024 - n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Funzionario di vigilanza, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al Settore Sicurezza in sostituzione di personale da collocare a riposo per pensionamento;

2025 - n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore servizi amministrativo-contabili, area degli istruttori, da assegnare al Settore Segreteria Generale (Ufficio del giudice di pace) in sostituzione di personale cessato per inabilità al lavoro;

2025 - n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Funzionario servizi tecnici, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al Settore Territorio, stante la cessazione di un funzionario tecnico dal mese di gennaio 2024 il quale però ha chiesto la conservazione del posto per tutto il periodo di prova presso il nuovo ente che ha bandito il concorso;

2025 - n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario servizi amministrativo-contabili" in sostituzione di personale in forza presso l'Ufficio SUAP da collocare a riposo per pensionamento;

2025 - n. 1 posto, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale "Funzionario servizi amministrativo-contabili" a 18 ore da trasformare a tempo pieno e da assegnare al Settore Servizi Generali (Protocollo/Archivio) in sostituzione di personale da collocare a riposo per pensionamento + **n. 1 posto** a tempo pieno e indeterminato di Istruttore servizi amministrativo-contabili, area degli istruttori, da assegnare al Settore Servizi Generali (Protocollo/Archivio);

2025 - n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Funzionario servizi farmaceutici, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, da assegnare al Settore Farmacia in sostituzione di personale da collocare a riposo per pensionamento;

2026 – programma assunzioni ancora da definire

Nel corso dell'anno 2025 si prevede l'applicazione dell'istituto delle progressioni verticali ex art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente CCNL 16.11.2022 del personale del comparto Funzioni Locali, per n. 2 posti, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, tramite procedura comparativa riservata interamente agli interni.

Fabbisogno di personale: Si allega il "Prospetto analitico" sul rispetto dei limiti di spesa di personale ai sensi dell'art. 1, co. 557, della L. 296/2006 e dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e ss.mm.ii.

3.3.1 La dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio:

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Patrimoniali con nota prot. int. n. 16880 del 04.04.2024 dichiara che i documenti di bilancio sono stati regolarmente approvati e tempestivamente trasmessi alla BDAP.

3.3.2 Il rispetto dei limiti di spesa delle assunzioni flessibili:	
Spesa flessibile anno 2009	Spesa flessibile prevista anno corrente
Euro 273.359,47	Euro 24.000,00

3.3.3 Il programma della formazione del personale:

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni, indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e alle funzioni di:

- valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione;
- miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

Di questo sembra essere particolarmente convinto anche il Governo che, dopo un decennio di scarsa attenzione verso la formazione del personale, ha dimostrato di voler recuperare la situazione. Con nota aperta a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione, il 19 gennaio 2022 il Ministero della Funzione Pubblica ha comunicato di voler fare un investimento economico significativo per promuovere lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano della PA, proprio a partire dalla formazione ("Ri-formare la PA: persone qualificate per qualificare il paese"). Il piano è partito da due ambiti di intervento:

1. PA 110 e lode: stipula di accordi tra Ministero ed Università per favorire l'iscrizione a prezzi agevolati a corsi di laurea e Master di I e II livello;
2. Syllabus per la formazione digitale: possibilità per ciascun dipendente di effettuare una valutazione delle proprie competenze digitali e frequentare autonomamente corsi online, validi per acquisire una certificazione che andrà ad alimentare il "fascicolo del dipendente".

Questo stimolo allo sviluppo e all'innovazione giunge anche sul versante interno.

Il piano della formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno. Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell'Ente per favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e l'attuazione dei progetti strategici.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra queste, le principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;

- gli artt. dal 54 al 56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che stabiliscono le i principi generali e le finalità della formazione, i destinatari e i processi della formazione e infine la pianificazione strategica di conoscenze e saperi;
- il “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione de- centrata;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1 comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:
 - a. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;
 - b. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione;
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all’art 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici” prevede che:
 - a. Le pubbliche amministrazioni, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all’accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell’articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4;

- b. 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
- . il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO” il quale dispone all’art. 37 che: *“Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:*
 - a. *concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;*
 - b. *rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda... e che i “dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un’adeguata e specifica formazione e un aggiornamen- to periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...”;*
- . La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 riguardante la pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il piano della formazione si ispira ai seguenti principi:

- **valorizzazione del personale:** il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- **uguaglianza e imparzialità:** il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- **continuità:** la formazione è erogata in maniera continuativa;
- **partecipazione:** il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- **efficacia:** la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- **efficienza:** la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e capacità costante di rendimento e di rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini;
- **economicità:** le modalità di formazione saranno attuate anche in sinergia con Enti ai quali il Comune è associato al fine di garantire un risparmio economico.

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- **Ufficio Personale:** è l’unità organizzativa preposta al servizio formazione.
- **Responsabili di Settore:** sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.
- **Dipendenti:** sono i destinatari della formazione.
- **C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità:** partecipa alla definizione del piano formativo dei dipendenti dell’ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi

connessi con la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione.

- **Docenti:** l'ufficio personale può avvalersi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nei Responsabili di Settore e nel Segretario Generale, che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi. La formazione può comunque essere effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica o da aziende specializzate nella formazione.

Il programma formativo è composto da due tipi di attività:

-interventi formativi di carattere specialistico che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a specifiche Aree;

-formazione

obbligatoria FORMAZIONE SPECIALISTICA

Una parte rilevante delle attività formative è riservata alla partecipazione dei dipendenti ai corsi attivati da Aziende specializzate nella formazione o da Enti ai quali il Comune di Luino è associato, su tematiche specifiche dei vari uffici.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Nello specifico sarà realizzata tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza;
- GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Sicurezza sul lavoro.

La modalità di realizzazione degli interventi formativi verrà individuata di volta in volta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile del Settore Servizi Generali, tenuto conto del contenuto e dei destinatari delle specifiche iniziative formative. Tutti i dipendenti hanno l'obbligo di partecipare alle attività formative relative alle suddette materie e di presentare apposito attestato di partecipazione all'ufficio personale.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

Formazione “in house” / in aula

Formazione tramite didattica a distanza (videoconferenza, webinar, e- learning, ecc., ...)

PROGRAMMA FORMATIVO 2024

Sono state individuate le seguenti aree tematiche da sviluppare nel corso del 2024, compatibilmente con le risorse disponibili.

In questa sede non sono riportate le esigenze formative su tematiche specifiche dei vari uffici che verranno soddisfatte attraverso il canale dell'aggiornamento professionale esterno, in particolare grazie alla ricca offerta formativa presentata da UPEL Varese nei confronti del quale il Comune di Luino figura quale Ente associato.

Il presente piano potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso del 2024 si intende proseguire il processo di allineamento della formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81 e dell'Accordo Stato Regioni, coinvolgendo dipendenti di tutte le aree comunali, con particolare attenzione per il personale neoassunto. Gli interventi verranno realizzati con la supervisione/supporto del RSPP.

Digitalizzazione della PA

A proposito di digitalizzazione della PA, l'adesione al progetto promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica “Syllabus per la formazione digitale” consentirà, in forma assolutamente gratuita, di effettuare la mappatura delle competenze digitali possedute dai dipendenti comunali (a partire dal Syllabus, che descrive il set minimo di conoscenze e skill di base in ambito digitale comuni a tutti i dipendenti pubblici non specialisti ICT) e di erogare la formazione necessaria per colmare le lacune rilevate.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Nel corso del 2024, in accordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, verranno realizzati percorsi formativi in materia di anticorruzione rivolti a tutti i dipendenti comunali con l'obiettivo di diffondere capillarmente la cultura del rispetto della legalità nell'Ente.

Protezione dei Dati Personali

Verrà erogata la formazione sul Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR) al personale neoassunto, in collaborazione con il RDO comunale.

Nuovo Codice dei contratti pubblici

Saranno organizzati dei percorsi formativi rivolti allo studio e alle ricadute operative del Codice dei contratti pubblici in vigore da luglio 2023.

Competenze manageriali trasversali

Per il gruppo dei Funzionari sarà organizzato un percorso formativo finalizzato a sviluppare alcune competenze manageriali trasversali, di carattere amministrativo, contabile ed organizzativo, necessarie per meglio esercitare il proprio ruolo, con particolare riferimento alle Elevate Professionalità.

PROGRAMMA FORMATIVO 2025

Da definire

PROGRAMMA FORMATIVO 2026

Da definire

3.3.4 L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare mediante strumenti tecnologici:

Tutti i processi dell'ente vanno progressivamente semplificati e reingegnerizzati mediante lo sviluppo e l'implementazione di supporti tecnologici e la digitalizzazione, in particolare le attività e i processi che sono stati informatizzati sono:

- lo sportello unico delle attività produttive;
- lo sportello unico dell'edilizia;
- l'anagrafe nazionale della popolazione residente;
- il sistema di pagamenti tramite PAGO PA;
- istanze on line;
- piattaforma notifiche digitali (PND);

3.3.5 Le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale:

Sito web istituzionale

Intervento	Tempi di adeguamento
Siti web – rifacimento sito secondo i criteri stabiliti dal bando PNRR	31.12.2024

Siti web tematici

Intervento	Tempi di adeguamento
Siti web e/o app mobili – Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo	31.12.2024

Organizzazione del Lavoro

Intervento	Tempi di adeguamento
Organizzazione del lavoro – Piano per l'acquisto di soluzioni hardware e software	31.12.2024

3.3.6 Le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere:

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ente (C.U.G.) è stato nominato con determinazione dirigenziale n. 235 del 16.06.2020, questo sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Il Piano di Azioni Positive è lo strumento programmatico fondamentale per realizzare effettive pari opportunità, basate sull'attivazione di concrete politiche di genere e mediante:

- la valorizzazione dei potenziali di genere;

- la rimozione di eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e di quelle maschili nei ruoli in cui sono sottorappresentate;
- la promozione di politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione “la persona” e temperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- l’attivazione di specifici percorsi di reinserimento nell’ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per altre assenze di lunga durata;
- la promozione della cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Gli obiettivi da perseguire nel triennio 2024-2026 sono quelli indicati nel piano delle azioni positive allegato al presente PIAO sotto la voce “Piano azioni positive 2024-2026”, alla cui lettura si rinvia.

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Di seguito si evidenzia il quadro sinottico dei principali strumenti di monitoraggio del PIAO.

Sezione/ Sottosezione PIAO	Modalità di monitoraggio	Riferimenti normativi	Scadenza
Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione			
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	Art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000 e del regolamento sui “Controlli interni” di ciascun Ente	Annuale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 Circolare AgID n. 1/2016	31 marzo
2.2 Performance	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri n. 2/2019	30 marzo
2.2 Performance 3.1 Struttura organizzativa 3.2 Organizzazione del lavoro agile 3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance”	Artt. 6 e 10, D.lgs. n. 150/2021	Periodico

2.2 Performance 3.1 Struttura organizzativa 3.2 Organizzazione del lavoro agile 3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Relazione annuale sulla performance	Art. 10, co. 1, lett. b) D.lgs. n. 150/2009)	30 giugno
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Piano Nazionale Anticorruzione	Periodico
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4, lett. g) D.lgs. n. 150/2009	Di norma primo semestre dell'anno